



SITAF

BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2015

SITAF E LA VALLE DI SUSÀ

Un legame da sempre



INDICE

<i>Lettera agli Stakeholder</i>	3
<i>Nota Metodologica</i>	4
<i>La Sostenibilità in numeri</i>	5
<i>Gli impegni del Gruppo SITAF</i>	6
1. Il Gruppo SITAF	7
2. Corporate Governance e Compliance	10
3. Responsabilità sociale per il Gruppo SITAF	12
<i>4. Responsabilità economica per il Gruppo SITAF</i>	15
5. Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF	19
6. Responsabilità verso la Valle: la comunità locale	23
7. Responsabilità verso la Valle: l'ambiente	31
8. Responsabilità verso la Valle: gli utenti	36
<i>Allegati</i>	43
<i>Tabelle indicatori GRI G3.1</i>	53
<i>Relazione di revisione</i>	61

Lettera agli Stakeholder

Presentiamo con orgoglio questa nuova edizione del Bilancio di Sostenibilità giunto alla sua quinta edizione.

Esso ci consente di evidenziare le azioni realizzate da SITAF per creare valore nel territorio di sua competenza ed evidenzia risultati che sono ancora più significativi perché ottenuti in un periodo in cui il Paese registra ancora una generale situazione di incertezza economica.

I dati, così come vengono presentati e nel confronto con le precedenti edizioni, mettono in luce non solo lo sforzo compiuto di miglioramento nei settori della costruzione, gestione e manutenzione delle infrastrutture, aumentando i benefici per i portatori di interesse, ma anche il fatto che le interazioni fra tutti i protagonisti hanno finito per suscitare nuove idee, nuove connessioni ed in ultima analisi hanno aumentato la qualità del lavoro.

Come accaduto negli esercizi precedenti, anche nel 2015 SITAF ha investito in tecnologia e in capitale umano con risultati che riteniamo molto interessanti.

Infatti, in un contesto nazionale che mostra ancora percentuali significative di disoccupazione, SITAF è riuscita a mantenere il livello occupazionale attraverso strategie di riqualificazione, formazione e valorizzazione complessiva di tutte le risorse.

Non meno rilevante è stato il lavoro che ha portato, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, a miglioramenti progressivi nei settori del risparmio energetico, della mitigazione degli impatti sull'ambiente, della raccolta differenziata e del controllo del territorio e delle sue potenzialità.

In adesione ai principi ed ai valori d'impresa che riteniamo imprescindibili, SITAF non ha mancato di progettare e sviluppare iniziative a vantaggio delle esigenze sociali delle comunità di Valle, come dimostra la consegna della casa vacanze di Bardonecchia, sottratta dallo Stato alla criminalità organizzata e oggetto di restauro e riqualificazione da parte di SITAF con il contributo delle società controllate.

Anche nel 2015 è continuato l'impegno verso la sicurezza dei nostri clienti e dei nostri lavoratori. Al riguardo, sono proseguiti gli investimenti in materiali e tecnologie applicate alla viabilità ed in campagne di informazione e prevenzione, alcune orientate in modo specifico verso gli autotrasportatori.

L'attività costante e la responsabilità verso gli azionisti e la Valle, riteniamo abbiano reso più efficace l'attenzione che l'azienda presta, nelle grandi strategie come nelle piccole cose, alla qualità del suo operare.

Il Presidente

Giuseppe Cerutti



L'Amministratore Delegato

Gianni Luciani



Nota Metodologica

Questo Bilancio di Sostenibilità è alla sua quinta edizione.

Il documento è redatto in conformità alle Linee Guida del Global Reporting Initiative versione 3.1 ed è consultabile sul sito www.sitaf.it dove può essere scaricato in versione elettronica.

Come per le prime quattro edizioni, questo quinto Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SITAF ha l'obiettivo di fornire la rappresentazione dei valori, delle strategie, dei risultati della performance economica, sociale e ambientale e delle iniziative promosse nei confronti della comunità della Valle di Susa e di tutti gli Stakeholder.

Le informazioni e i dati contenuti all'interno del Bilancio di Sostenibilità, di redazione annuale, fanno riferimento a SITAF S.p.A. e alle sue controllate* al 31 dicembre 2015 e alle loro attività sviluppate nel corso del 2015, salvo diversamente indicato. In un'ottica di trasparenza si è scelto di riportare, all'interno della sezione "Allegati", le tabelle contenenti i dettagli relativi ai grafici e agli indicatori di sintesi presenti nel Bilancio.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a soli fini comparativi, per consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Gruppo in un arco temporale. All'interno del documento è opportunamente segnalato laddove il dato riportato è stato generato anche da stime.

I valori economico-finanziari derivano dal Bilancio Consolidato di SITAF S.p.A., già soggetto a revisione contabile.

I contenuti del presente Bilancio sono stati predisposti in conformità alle Linee Guida "Reporting Guidelines G3.1, elaborate dal "GRI - Global Reporting Initiative" nel 2011 tenendo conto delle informazioni considerate rilevanti per gli Stakeholder aziendali e ispirandosi ai principi di materialità, inclusività degli Stakeholder, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità. Il presente Bilancio risponde al livello B+ di applicazione delle suddette Linee Guida.

Inoltre, per la predisposizione del prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico, il Gruppo ha tenuto in considerazione, oltre alle Linee Guida GRI, anche i "Principi di redazione del Bilancio Sociale" predisposti dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2013.

Al fine di migliorare l'efficacia e l'affidabilità del processo di rendicontazione, è stata affidata a Deloitte la revisione indipendente. Tale attività si è conclusa con il rilascio della "Relazione sulla revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità" sulla base di quanto indicato da ASSIREVI (Documento di ricerca n. 153) e riportata in fondo al presente documento.

Contatti

SITAF S.p.A.

Sede legale a Susa – Fraz. San Giuliano, 2

E-mail: mail@sitaf.it

tel.: 0122 621621

Fax: 0122 622036

La Sostenibilità in numeri



Responsabilità economica del Gruppo SITAF

€ 221.103 MIGLIAIA

RICAVI TOTALI

€ 194.595 MIGLIAIA

VALORE ECONOMICO GENERATO E
DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER



Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF

554
DIPENDENTI

95%

DIPENDENTI A TEMPO
INDETERMINATO

9.731
ORE DI FORMAZIONE

€ 14 MILIONI
RETRIBUZIONI LOCALI
DISTRIBUITE NELL'ANNO



Responsabilità verso la Valle: la Comunità Locale

8.998
TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VL
AVIGLIANA

3.056
TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VP
AVIGLIANA

6.744
TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VL
SALBERTRAND

2.813
TRANSITI MEDI
GIORNALIERI VP
SALBERTRAND

2.812
TRANSITI MEDI GIORNALIERI T4
VEICOLI LEGGERI

1.919
TRANSITI MEDI GIORNALIERI T4
VEICOLI PESANTI

€ 10,4
MILIONI
ACQUISTI PRESSO
FORNITORI
LOCALI*



Responsabilità verso la Valle: l'ambiente

OLTRE 7.400 MWh

DI ENERGIA ELETTRICA
DA FONTI RINNOVABILI

83%

RIFIUTI AVVIATI A
RECUPERO



Responsabilità verso la Valle: gli utenti

A32 – N.23 ADETTI
VIABILITA' 24h

T4 – N.47 AGENTI DI
SICUREZZA 24h

* Sono inclusi anche i dati relativi a GEIE-GEF (lato Italia)



IMPEGNI DEL GRUPPO SITAF



L'impegno del Gruppo nei confronti del territorio si esprime quotidianamente attraverso il rispetto e il sostegno diretto alle persone, all'economia, alle istituzioni locali e all'ambiente naturale.



L'impegno del Gruppo è finalizzato alla creazione e alla diffusione di una cultura della sicurezza e della salute sul lavoro che, oltre a rappresentare un obbligo normativo, costituisce anche una responsabilità sociale.



L'impegno del Gruppo verso i residenti locali è legato all'offerta di abbonamenti a tariffe agevolate, offrendo non solo benefici economici, ma anche benefici sociali ed ambientali e alla ricerca, ove è possibile, dell'acquisto di servizi e prodotti da fornitori locali, contribuendo altresì allo sviluppo economico del territorio.



L'impegno del Gruppo verso le risorse naturali è finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente, in tutte le sue componenti: aria, acqua, rumore, studiando soluzioni per ridurre gli impatti sul territorio circostante.



L'impegno del Gruppo è finalizzato ad assicurare al cliente finale continuità del servizio, sicurezza della viabilità, mantenimento dell'efficienza dell'infrastruttura delle stazioni di pedaggio e a garantire l'assistenza al traffico.

1. Il Gruppo SITAF

La Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus, SITAF S.p.A. (di seguito anche la "Società"), a capo del Gruppo SITAF, è stata costituita il 29 ottobre 1960, nell'ambito della città di Torino, per iniziativa della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia, del Comune, nonché di primarie Compagnie di assicurazione, istituti di credito e complessi industriali.

A seguito della Convenzione Internazionale tra Italia e Francia, stipulata il 23 febbraio 1972, e a successivi provvedimenti Governativi, sono state date in concessione alla SITAF S.p.A. la costruzione e la gestione del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino-Bardonecchia (A32) fino all'anno 2050, nonché la costruzione e la gestione di altre opere di collegamento con la viabilità esterna.

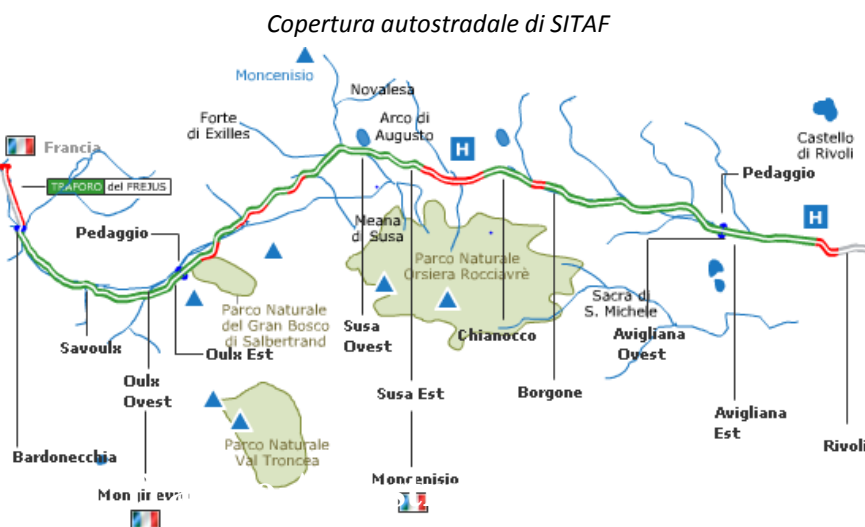
Il Traforo del Fréjus e la connessa Autostrada A32 offrono un'importante infrastruttura di collegamento autostradale che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio e, più in particolare, della Valle di Susa, consentendo un interscambio economico e sociale, attraverso il traffico commerciale e l'agevolazione del traffico turistico verso la Valle di Susa.

La Società è nata con l'obiettivo di togliere il Piemonte, e Torino in particolare, dall'isolamento costituito dalla barriera delle Alpi e per consentire l'interscambio commerciale e sociale fra l'Italia e le regioni dell'Europa nordoccidentale, collegandole attraverso il Traforo del Fréjus e l'Autostrada secondo la Diretrice Europea E 70.

La Società, insieme alle società controllate del Gruppo SITAF, offrono un servizio autostradale ad elevati standard di qualità e di sicurezza, applicando, nello svolgimento della propria attività, principi di efficacia ed efficienza, perseguendo, altresì, il miglioramento continuo dell'organizzazione, delle risorse umane e tecniche, della progettazione, della costruzione, della manutenzione della struttura e degli impianti, dell'esazione, della gestione del traffico e di tutti gli altri processi aziendali, improntando inoltre la gestione del rapporto con il cliente alla cortesia e alla professionalità.

La missione di SITAF

Esercitare contemporaneamente una responsabilità in ambito nazionale ed internazionale e svolgere una funzione territoriale operando come soggetto di sviluppo locale (promotore economico locale). Il legame tra le due missioni è dato da tre temi che unificano sia il ruolo infrastrutturale sovranazionale sia quello locale: sicurezza, ambiente ed economia.



La storia di SITAF raccontata a tappe

- 1960** Il 29 ottobre nasce la Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus per Azioni: SITAF S.p.A., per iniziativa della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, della Provincia e del Comune e di alcune compagnie di assicurazione, istituti di credito e complessi industriali.
- 1965** I due governi italiano e francese siglano un protocollo di intesa per la realizzazione del Traforo Autostradale del Fréjus ed affidano i lavori di progettazione, realizzazione e gestione dell'opera a due concessionarie: una francese, la SFTRF (Société Française du Tunnel Routier du Fréjus, fondata nel 1962) e una italiana, la SITAF.
- 1972** Con legge n. 878 del 18 dicembre è ratificata la Convenzione internazionale tra Italia e Francia relativa al Traforo del Fréjus, la realizzazione del Tunnel è affidata per la parte italiana alla COGEFAR e per la parte francese alla VIANINI.
- 1974** Partono i lavori preliminari in Francia, secondo il progetto di un'equipe italo-francese. Sul versante italiano i lavori iniziano nel gennaio 1975.
- 1980** Il 12 luglio è inaugurato il Traforo del Fréjus, aperto solo per i veicoli leggeri. Il 16 ottobre il Traforo è aperto anche ai veicoli pesanti.
- 1984** Inizio dei lavori per l'A32 gestiti dalla SITAF, tali lavori proseguiranno per circa 10 anni, grazie ai finanziamenti dello Stato cadenzati nel tempo.
- 1987** Apertura al traffico del tratto Bardonecchia - Deveys, di circa 21 km, ad opera dell'ANAS.
- Anni '90** Il decennio vede il completamento dell'Autostrada Torino-Bardonecchia, nonché la costruzione della Circonvallazione di Oulx, aperta in occasione dei Mondiali di Sci alpino del 1997.
- 2000-2010** L'attribuzione a Torino delle Olimpiadi invernali 2006 segna l'avvio di una nuova stagione di lavori: il completamento a due corsie per ogni senso di marcia del tratto Savoulex-Bardonecchia e l'esecuzione della Variante alla SS 589 dei laghi di Avigliana.
- 2010** Con la pubblicazione della Direttiva comunitaria 2004/54/CE e del D.Lgs. 264/2006 relativi ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie, prende forma il progetto di costruzione di una galleria parallela al Traforo del Fréjus, i cui i lavori sono stati avviati intorno al 2011.
- 2014** Il 17 novembre, con l'abbattimento dell'ultimo diaframma, i lavori di scavo della seconda galleria del tunnel autostradale sono giunti al termine.



Autostrada Torino – Bardonecchia A32

L'Autostrada ha inizio a Rivoli in corrispondenza del termine della tangenziale di Torino e finisce alla progressiva Km 72+375 a Bardonecchia, all'inizio del piazzale del Traforo del Fréjus.

Il pagamento del pedaggio è effettuato esclusivamente presso le barriere di Avigliana e di Salbertrand.

Fanno inoltre parte della concessione le seguenti tratte di collegamento con le principali strade collaterali:

Circonvallazione di Oulx: che collega l'Autostrada con le località sciistiche della Via Lattea e la Francia.

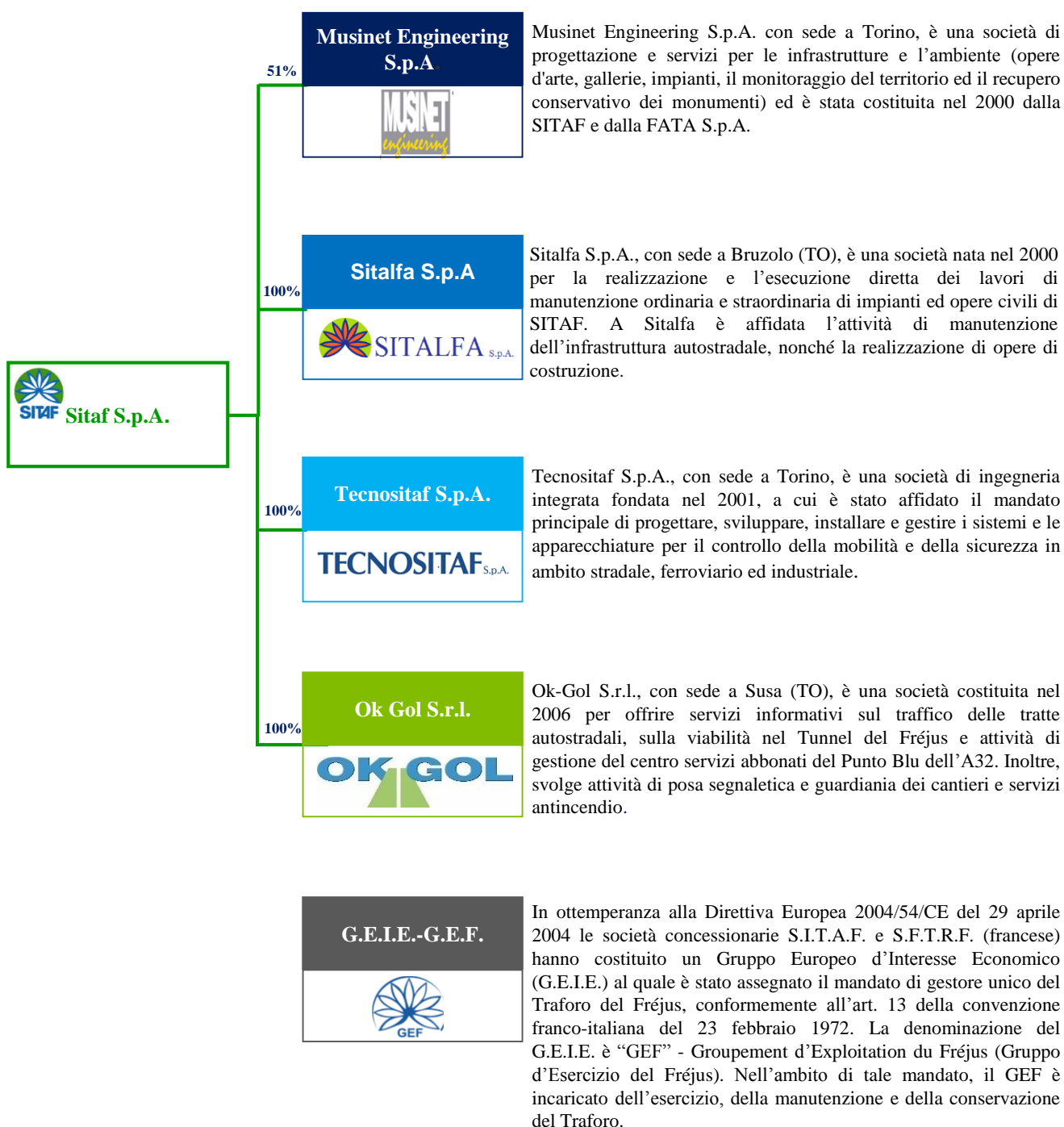
Variante alla S.S. 589 "dei laghi di Avigliana": collega l'Autostrada con l'area del pinerolese evitando l'attraversamento dell'abitato di Avigliana.

Trafo Autostradale del Fréjus T4


Il Traforo del Fréjus è lungo 12,870 km tra Bardonecchia e Modane, si raggiunge da Torino seguendo il percorso dell'A32 che, risalendo per la Valle di Susa.

Le suggestioni delle problematiche economico-produttive e le esigenze di miglioramento del rapporto tra infrastruttura e veicoli hanno portato SITAF, nell'ultimo decennio, ad espandere il proprio ambito di azione con la creazione di 4 società controllate (Musinet Engineering S.p.A., Sitalfa S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l.) per lo sviluppo di attività collaterali negli ambiti della progettazione, della costruzione, delle tecnologie avanzate e della gestione del traffico

La Struttura del Gruppo SITAF



2. Corporate Governance e Compliance

 **Tutto il sistema normativo e organizzativo della Società è volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità.**

La struttura di governo di SITAF S.p.A. è di tipo tradizionale ed è articolata in Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. In linea con le previsioni relative al modello di

amministrazione e controllo tradizionale adottato, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo centrale nella guida strategica così come nella supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale.

Onorabilità, professionalità e indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'assunzione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

Con amministratori indipendenti si intende:

- non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado di altro membro del Consiglio di Amministrazione della Società, di società da questa controllata, di società che la controlla o di società sottoposta a comune controllo;
- non essere legato alla Società, a società da questa controllata, a società che la controlla o a società sottoposta a comune controllo, da relazioni commerciali, finanziarie o professionali, significative e tali da compromettere l'autonomia di giudizio;
- non controllare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la società o esercitare su di essa un'influenza notevole o partecipare ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società.

Modello di organizzazione e controllo

SITAF, che è da sempre sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n.231/2001. Il Decreto legislativo n. 231 prevede "la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Modello è indirizzato a tutto il personale, sindaci della Società, consulenti, collaboratori, fornitori e partner ai quali la Società richiede, tramite la previsione di apposite clausole contrattuali, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto e dei principi etici adottati, attraverso la documentata presa visione del proprio Codice Etico.

L'Organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. Durante l'esercizio 2015, l'Organismo di Vigilanza 231 SITAF è stato confermato nella sua attuale composizione dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 maggio 2015, fino all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio al 31.12.2016.

Tale Organismo ha svolto un'importante attività di adeguamento del Modello 231, intervenendo su alcune procedure, al fine di rispondere da un lato alle esigenze dettate dall'evoluzione della normativa in materia e dall'altro, di raggiungere un miglioramento del documento.

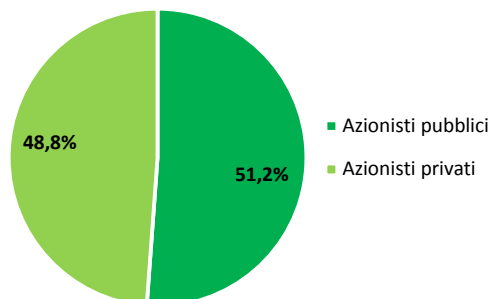
L'obiettivo di un sempre costante monitoraggio delle soluzioni più efficaci ai fini della salvaguardia della Società in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prosegue anche in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente. A tal riguardo, è in programma la definizione di un sistema di gestione della sicurezza e di un sistema di gestione ambientale.

Inoltre, SITAF ha organizzato, negli scorsi anni, corsi di formazione e di aggiornamento sull'applicazione del Decreto Legislativo 231 a favore dei propri dipendenti, per il perseguimento delle seguenti finalità: comprensione del contesto normativo, analisi del Modello adottato dalla Società, analisi delle modalità con le quali gestire il Modello con continuità, monitorarne l'efficacia e curarne l'aggiornamento.

SITAF S.p.A. è consapevole che l'adozione di un codice etico sia imprescindibile anche in un'ottica di prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle società, nella convinzione che la concreta adozione di regole etiche possa rafforzare il modello organizzativo dalla stessa tutelandone l'immagine e la reputazione.

Fatte salve le peculiarità derivanti dalla propria natura giuridica e dal carattere transnazionale che la contraddistingue, anche il Gruppo GEF ha ritenuto importante e necessaria l'adozione di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che, da un lato, risponda ai requisiti della normativa italiana, e dall'altro assicuri condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del Modello, allineato alle prescrizioni del Decreto, possa costituire sia un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto de Gruppo, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, sia un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto stesso. Una delle principali finalità del Modello è quella di consentire al Gruppo, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi e sanzionare i comportamenti contrari al proprio Modello.

Composizione dell'azionariato di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2015 (*)



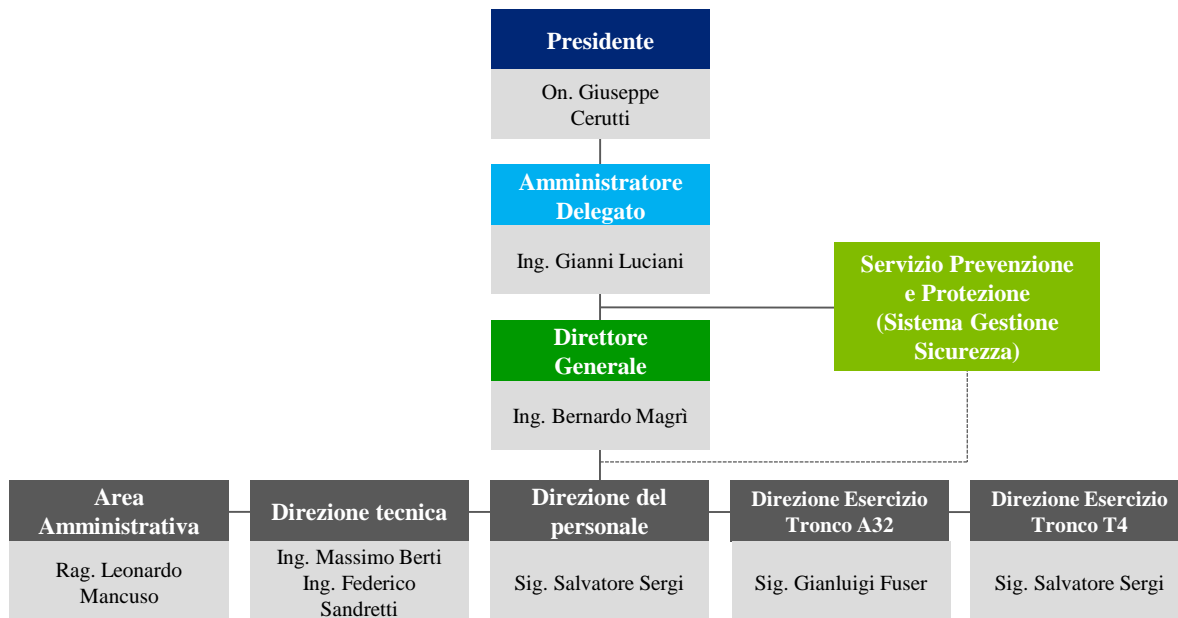
* All'interno degli azionisti pubblici si annoverano: ANAS S.p.A. e Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.A. mentre tra gli azionisti privati che possiedono un numero di azioni superiori al 10% rientrano SIAS S.p.A e Mattioda Pierino &Figli Autostrade S.r.l

Composizione del Consiglio di Amministrazione di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2015

Presidente	On. arch. Giuseppe Cerutti
Amministratore Delegato	Ing. Gianni Luciani
Consigliere	Dott. Giampiero Mattioda
Consigliere	Dott. Giorgio Marino Natale Fiorini
Consigliere	Dott. Stefano Granati
Consigliere	Dott.ssa Carmela Tagliarini
Consigliere	Dott.ssa Francesca Pezzoli

La Società è amministrata da un Consiglio formato da sette componenti secondo le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria. Ai Soci Pubblici, quali definiti dall'art. 6 dello Statuto Sociale, spetta la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Organigramma di SITAF S.p.A. a febbraio 2016



Composizione del Collegio Sindacale di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2015

Presidente	Dott. Luigi Orlando
Sindaco	Dott. Luigi Scalise Pantuso
Sindaco	Dott.ssa Roberta Chiesa
Sindaco	Dott. Giorgio Cavalitto
Sindaco	Dott.ssa Rita Caianiello

Il Collegio Sindacale si compone di cinque Sindaci effettivi che restano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili per i periodi successivi. La nomina di un Sindaco effettivo è riservata al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, mentre al Ministero dell'Economia e delle Finanze spetta la nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

3. Responsabilità sociale per il Gruppo SITAF

SITAF, come concessionaria autostradale, svolge un importante ruolo per il territorio come soggetto di sviluppo locale, sociale ed economico ed è pienamente consapevole degli impatti generati nel contesto di riferimento, con particolare riguardo ai Comuni della Valle di Susa. Partendo da questa consapevolezza, SITAF ritiene che il presidio di una costante creazione di valore per il territorio, sia nel momento attuale che negli anni a venire, sia possibile grazie allo sviluppo di una strategia di sostenibilità.

Considerare la sostenibilità nella propria strategia significa puntare alla creazione di valore per tutti i soggetti portatori di interesse, integrando sinergicamente le dimensioni economica, sociale e ambientale.

Tale sinergia si traduce nell'adesione a principi di trasparenza, rigore ed etica nell'agire quotidiano, nel perseguimento della libertà e dell'uguaglianza delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione, corruzione e lavoro forzato, nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rispetto dell'ambiente, nella promozione di iniziative per lo sviluppo della comunità locale, ed infine, nella costante ricerca di occasioni di confronto diretto e dialogo con tutti gli Stakeholder.

All'interno di questo contesto, SITAF è impegnata ad assumere un ruolo attivo nei confronti del territorio, facendosi carico di promuovere lo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale del territorio, con particolare riferimento ai comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa.

Le dimensioni della Responsabilità sociale di SITAF



Per SITAF la sostenibilità si declina, innanzitutto, in un senso di profonda responsabilità verso la Valle, inteso come consapevolezza delle ricadute economiche, sociali ed ambientali delle attività dell'Azienda nei confronti del territorio e impegno quotidiano nello svolgimento di politiche ed azioni volte a contribuire alla creazione di valore per le famiglie e per le imprese locali, nel pieno rispetto del territorio della Valle.

L'impegno di SITAF nei confronti del territorio si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire e sviluppare la Valle generando, sulla base di un modello di agire incentrato su valori solidi e trasparenti, attraverso la promozione dello sviluppo dell'intera collettività, ricadute positive anche per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte.

“Impegno diretto verso la Valle” significa contribuire allo sviluppo delle famiglie e delle imprese locali, attraverso un piano di azioni mirate a favorire il territorio, quali l'impiego di personale che risiede in Valle, la selezione di fornitori locali, la promozione di progetti innovativi.

“Impegno verso la Valle e l'intera società” significa contribuire allo sviluppo dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente e, di conseguenza, alle persone ed all'ambiente della Valle.

Valori e principi

L'etica è il principio che accompagna la nostra storia, da sempre, un comportamento che seguiamo senza derogare, consapevoli che solo così possiamo andare fieri di chi siamo e di cosa facciamo.

La Società si è dotata di regole e principi etici, di comportamento e di erogazione dei servizi, che improntano le relazioni verso il personale, nonché verso i terzi, e che caratterizzano lo svolgimento delle attività del Gruppo. I principi etici e di comportamento sono contenuti nel Codice Etico e di Comportamento di SITAF S.p.A. del quale la Società da un lato, ne auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, ne esige l'osservanza e l'applicazione da parte di chiunque operi per conto di SITAF S.p.A. o che venga in contatto con la stessa, prevedendo altresì l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni. L'insieme dei principi e valori individuati da SITAF S.p.A. sono stati integrati nell'operato di ogni singola società del Gruppo.

Il Codice Etico e di Comportamento di SITAF S.p.A., adottato sin dall'anno 2004, è disponibile sul sito internet della Società (www.SITAF.it/index.php/lazienda/codice-etico) e trasmesso ad ogni lavoratore.



Principi Etici

Rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale.	Imparzialità di trattamento, un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione sia interna sia esterna alla Società.
Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle normative interne, posto in essere dagli organi di governo societario, dalla direzione aziendale ed in generale da tutti i dipendenti e collaboratori.	Tutela e sviluppo dell'immagine e della reputazione aziendale, anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente codice.
Svolgimento delle prestazioni professionali da parte dei dipendenti e dei collaboratori della Società secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza al fine di fornire ai clienti ed ai soggetti con i quali ci si trova ad avere rapporti, prestazioni di elevato livello qualitativo.	L'individuo, i suoi valori e i suoi diritti sono valori intangibili e da tutelare. Relazione con il Cliente improntata al rispetto, cortesia, correttezza e chiarezza.

Principi per l'erogazione dei servizi



I principi per l'erogazione dei servizi sono contenuti nelle Carte dei Servizi dell'A32 e del T4. All'interno dei documenti sono descritte sinteticamente le modalità di erogazione del servizio fornito nei tratti autostradali, nella certezza che la loro conoscenza permetta agli utenti di utilizzare al meglio l'infrastruttura e, nel contempo, di prendere consapevolezza dell'impegno che SITAF vuole offrire per un servizio sicuro e trasparente.

In un'ottica di miglioramento continuo, SITAF si impegna a tenere sotto controllo i settori più significativi delle proprie attività, come ad esempio l'area manutenzione, la gestione delle emergenze e le informazioni al viaggiatore.

Coinvolgimento degli Stakeholder

Il Gruppo SITAF è consapevole che instaurare un dialogo con i propri Stakeholder rappresenta un processo di creazione di valore. Questo permette al Gruppo di tenere in considerazione le tematiche rilevanti per tutti i soggetti portatori di interesse quali i dipendenti, gli utenti, la comunità locale, i fornitori e la Pubblica Amministrazione

Per questo, SITAF si impegna costantemente a mantenere una stretta relazione con loro, con l'obiettivo di generare e distribuire valore nel territorio, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza delle persone.

Il Gruppo SITAF identifica e seleziona i propri gruppi di interesse sulla base della consapevolezza del proprio ruolo sociale e del forte radicamento territoriale necessariamente connesso allo svolgimento delle proprie attività.

Gli stakeholder del Gruppo SITAF



Negli anni si è progressivamente sviluppata l'esigenza di creare nuove forme di interazione e di dialogo con gli attori istituzionali, economici e sociali, al fine di promuovere una cultura d'impresa che assuma gli interessi degli Stakeholder e che sia condivisa da una pluralità di persone.

Stakeholder	Strumenti di dialogo e coinvolgimento sviluppati dal Gruppo
DIPENDENTI	<p>Iniziative e progetti in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione, sulla rete intranet aziendale, della documentazione di origine interna del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) - Organizzazione di riunioni trimestrali ex art. 50 (D.lgs. 81/2008) con Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Dirigenti Delegati e Servizio di Prevenzione e Protezione <p>Momenti di incontro con organizzazioni sindacali per GEIE-GEF</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni trimestrali della Commissione Consultiva per il coordinamento delle questioni relative all'Igiene ed alla Sicurezza sul lavoro (CCCHS)
UTENTI	<p>Strumenti di comunicazione esterna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione e presentazione della società e delle sue attività attraverso il canale internet - Diffusione di servizi radiofonici autostradali per divulgare informazioni sulla viabilità e messaggi sulla sicurezza stradale - Questionario di Valutazione del servizio offerto dalla struttura del Traforo del Fréjus in situazioni di emergenza <p>Iniziative di sensibilizzazione in materia di Sicurezza Stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettila alla guida della tua vita. Scegli un comportamento responsabile!" - Iniziativa "Autostrada della salute, Prevenzione in viaggio" in collaborazione con la Croce Rossa Italiana
COMUNITA' LOCALE e UNIVERSITA'	<p>Eventi pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inaugurazione e consegna della Casa di Bardonecchia a Maggio 2015 <p>Strumenti di comunicazione esterna</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di social network e comunicati stampa <p>Laboratori, progetti comuni, workshop</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Politecnico di Torino per attività di ricerca e consulenza nei settori della progettazione e della gestione del controllo ambientale e progetti di consulenze di carattere scientifico. <p>Partecipazioni ad organizzazioni nazionali e internazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il traforo del Fréjus fa parte dell'Associazione, senza scopo di lucro, della "TAVOLA ROTONDA DEI TRAFORI STRADALI MONOTUBO BIDIREZIONALI"
FORNITORI	<p>Momenti di incontro e confronto su particolari temi: sicurezza, ambiente e progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continua attività di formazione con le imprese esterne in materia di igiene e sicurezza sul lavoro con la somministrazione dei questionari di valutazione dell'apprendimento. <p>Sistema di monitoraggio della qualità e sicurezza</p> <p>Attività di cooperazione e coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di formazione e informazione delle imprese esterne in materia di igiene e sicurezza sul lavoro <p>Protocolli d'intesa</p>
ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	<p>Seminari e tavoli di lavoro con associazioni di categoria e fondazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costante dialogo con le amministrazioni territoriali, attraverso la stipulazione di accordi con i Comuni della Valle, al fine di mitigare gli impatti ambientali legati alla costruzione dell'infrastruttura autostradale <p>Struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</p>

4. Responsabilità economica per il Gruppo SITAF

In coerente successione con i risultati economici degli anni precedenti, anche nel 2015 SITAF ha conseguito un buon utile, una buona gestione del Gruppo e una buona redditività, pur in presenza di un contesto davvero particolare che ha avuto notevoli ripercussioni in campo sociale ed economico, non solo per l'Italia ma per gran parte dell'Eurozona e dei Paesi del gruppo «BRICS».

In tale contesto si è dunque svolta l'attività del Gruppo SITAF che, in qualche misura, ha beneficiato dell'inversione di tendenza nazionale e di quella dei Paesi più vicini verso una crescita, sia pur modesta, dell'economia, dimostrando profondo senso di responsabilità e impegno nei confronti dei propri Stakeholder.

Per quanto riguarda lo sforzo occupazionale, SITAF non solo si è preoccupata di consolidare nel tempo la propria forza lavoro iniziale ma ha investito nell'inserimento di nuove risorse. Questo è stato possibile grazie alla capacità organizzativa e di innovazione della Società e alla capacità di cogliere nuove opportunità e sfide.

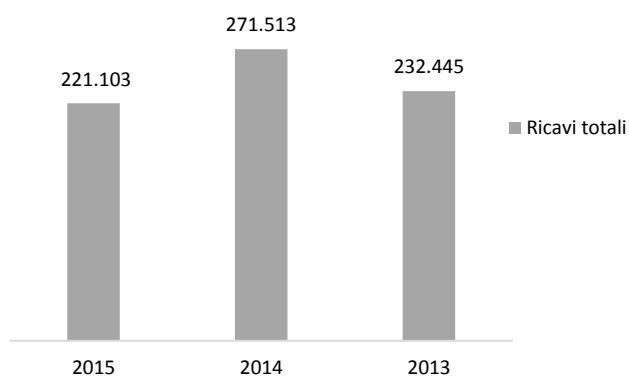
Infatti proprio lo spirito di ricerca e di innovazione hanno spinto SITAF a sostenere e a investire in società come Transenergia, che opera con successo in settori qualificati come quelli delle tecnologie avanzate e

delle interconnessioni elettriche internazionali. Inoltre, SITAF si è dotata nel tempo di altre realtà societarie che potessero sostenerla e supportarla nella gestione e nella manutenzione dei principali tratti autostradali A32 e T4.

Portata a termine l'opera di progettazione e di realizzazione della Galleria di Sicurezza con il completamento dello scavo della seconda galleria di collegamento nel 2014, durante il 2015 sono proseguite le attività di post conclusione dello scavo della galleria. Sono, infatti, continuate le attività di smontaggio della TBM e lo scavo di 7 rifugi, con l'obiettivo di completare i 16 rifugi di competenza italiana entro l'estate del 2016.

Alla luce dei traguardi raggiunti, è possibile confermare che la costanza dei complessivi risultati positivi conseguiti negli anni è legata ad un rigoroso contenimento di costi e alla riorganizzazione dell'intero Gruppo che ha portato inevitabilmente allo sviluppo di attività correlate al core business; queste, a loro volta, hanno generato ricchezza, occupazione per i giovani e per i residenti in Valle.

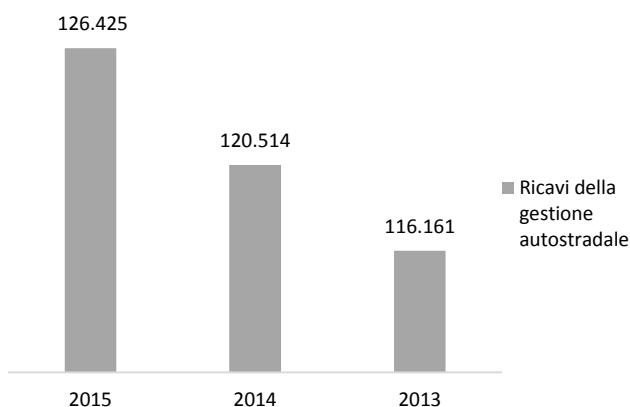
Ricavi totali (migliaia di Euro) – anno 2013,2014,2015



Nel 2015 i ricavi complessivi del Gruppo sono diminuiti del 19% rispetto lo scorso anno.

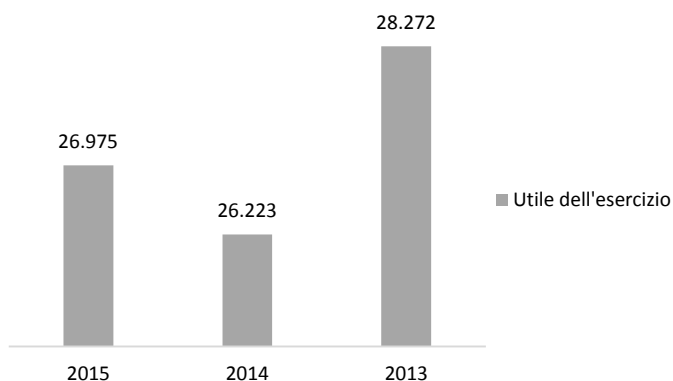
Essi sono riferiti per il 57% alla gestione operativa autostradale legata ai corrispettivi da pedaggio e per il 22% ad attività di progettazione e costruzione di opere e infrastrutture.

Ricavi della gestione autostradale (migliaia di Euro) – anno 2013,2014,2015



L'aumento del 4,9% dei ricavi della gestione operativa autostradale legata ai corrispettivi da pedaggio, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente alle variazioni del traffico autostradale e all'incremento delle tariffe da pedaggio.

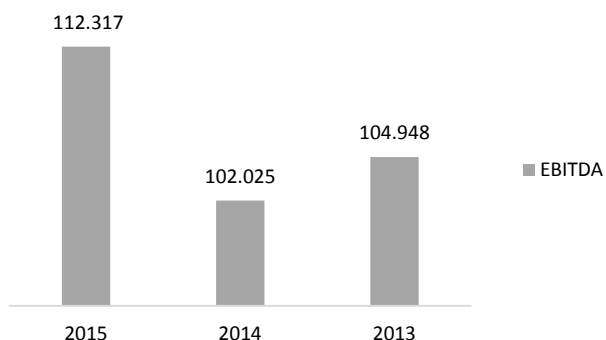
Utile dell'esercizio (migliaia di Euro) – anno 2013,2014,2015



Nel 2015 si registrata un aumento del 2,9% rispetto lo scorso anno.

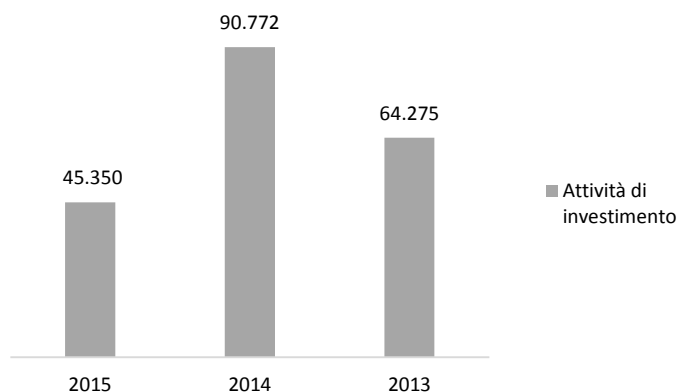
In virtù dell'accordo quadro tra Sitaf S.p.A e gli istituti di credito (CDP e BEI) che hanno erogato il finanziamento per la costruzione della Galleria di Sicurezza, non verranno distribuiti utili ai soci fino al 2019.

EBITDA (migliaia di Euro) – anno 2013,2014,2015



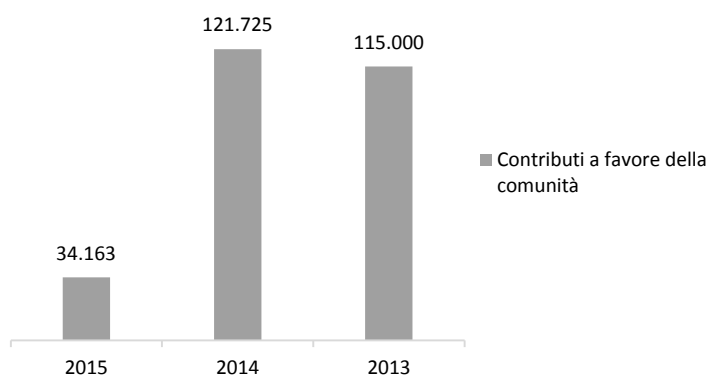
In assoluta controtendenza rispetto al complessivo contesto macro-economico italiano, anche quest'anno, il Gruppo ha confermato il raggiungimento di risultati economici positivi.

Attività di investimento (migliaia di Euro) – anno 2013,2014,2015



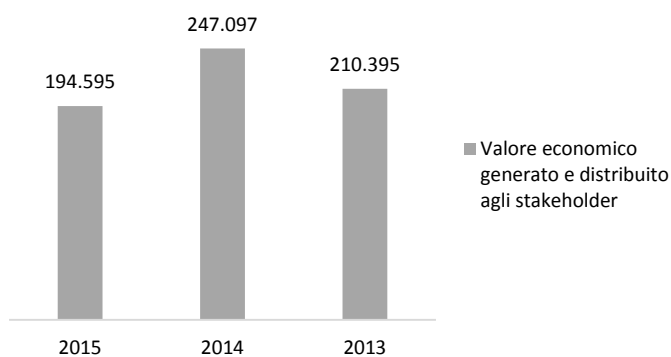
I dati si riferiscono agli investimenti in beni reversibili e in attività immateriali e materiali (impianti, immobili, macchinari). Non sono inclusi gli investimenti in attività finanziarie.

Contributi a favore della comunità – anno 2013, 2014, 2015



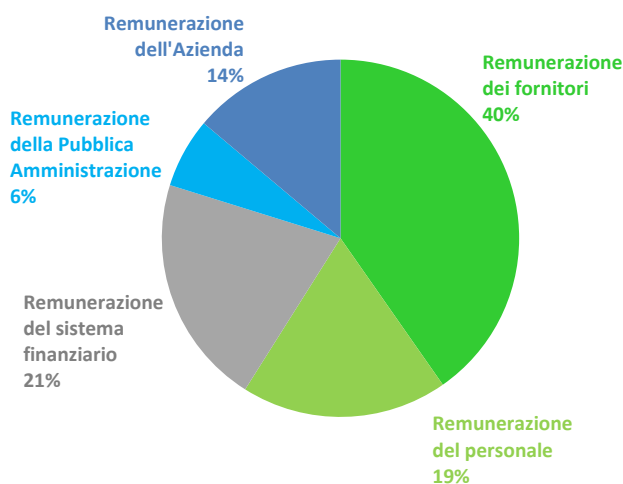
Per quanto riguarda le iniziative a favore della comunità, vanno indicate le donazioni, le sponsorizzazioni di eventi di carattere sportivo, culturale, scientifico e sociale.

Valore economico generato e distribuito agli Stakeholder (migliaia di Euro) – anno 2013, 2014, 2015



Nel 2015 il valore economico generato e distribuito agli Stakeholder è pari a 194.595 milioni di Euro.

Distribuzione del valore economico* – anno 2015

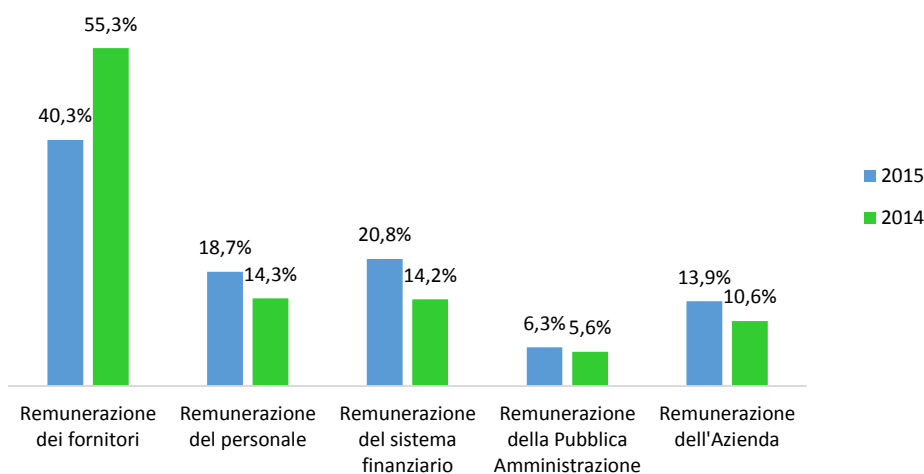


La creazione di valore per le diverse categorie di Stakeholder rappresenta per il Gruppo un importante obiettivo di sostenibilità economica.

Secondo tale calcolo, il valore economico permette di quantificare gli scambi tra l'azienda e i suoi Stakeholder: fornitori, personale dipendente, finanziatori e pubblica amministrazione.

* La ripartizione del valore prodotto e distribuito alle diverse categorie di Stakeholder è un indicatore quantificabile attraverso il calcolo del valore economico, elaborato sulla base delle Linee Guida "Reporting Guidelines G3.1, elaborate dal "GRI - Global Reporting Initiative" nel 2011 e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nel 2013.

Distribuzione del Valore economico – anno 2014 e 2015



Casa di Bardonecchia: una testimonianza tangibile dell'impegno per il territorio

All'interno dei contributi erogati a favore della Comunità sono rientrati, negli ultimi anni, gli investimenti a favore dell'iniziativa di ristrutturazione della Casa di Bardonecchia confiscata alla mafia.

Il Progetto, a forte valenza sociale, rappresenta un'attività a favore del territorio di cui può beneficiare l'intera comunità. Le attività di riqualificazione sono state completate e l'immobile è stato riconsegnato al comune di Bardonecchia il giorno 05 dicembre 2015, al fine di accogliere giovani e bambini ed entrando così a far parte del circuito delle case di Libera.

L'impegno economico complessivo dal 2010 al 2015 per l'iniziativa intrapresa è stato di circa 400.000 Euro, per l'attività di progettazione e direzione dei lavori.

Le attività di ristrutturazione e completamento dell'opera hanno coinvolto attivamente le società Sitalfa S.p.A. e Musinet Engineering S.p.A.

5. Responsabilità verso la Valle: le persone di SITAF

I nostri collaboratori sono il patrimonio più prezioso che abbiamo, perché la nostra crescita e il nostro progressivo sviluppo passano da loro.

La costruzione e il mantenimento di un'infrastruttura autostradale contribuiscono in modo significativo allo sviluppo socio-economico su scala regionale, nazionale e locale, poiché richiedono un notevole impiego di risorse umane, dal personale in servizio presso gli uffici fino a quello dedicato agli interventi in strada e alla gestione della sicurezza e viabilità.

Nelle politiche di selezione del personale, il Gruppo SITAF considera il proprio ruolo di promotore dello sviluppo della comunità locale, privilegiando, ove è possibile, la selezione di personale proveniente dai Comuni della Alta e Bassa Valle di Susa.

Durante l'anno, per far fronte ai periodi di maggior affluenza di traffico, il Gruppo si avvale del supporto di personale stagionale assunto direttamente e di collaboratori esterni assunti tramite un'agenzia. Questi ultimi fanno riferimento al personale chiamato dalle società controllate Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A per far fronte a esigenze di carattere tecnico e operativo legate alle attività richieste presso i cantieri e gli stabilimenti dell'autostrada.

Questi rapporti di lavoro offrono maggior flessibilità e dinamicità alla struttura del Gruppo, che, a sua volta, si impegna a garantire un rapporto di lavoro continuativo e duraturo nel tempo e ad attuare tutte le procedure di sicurezza e di formazione a favore del personale esterno dipendente.

All'organico del Gruppo SITAF, che al 31 dicembre 2015 conta 554 dipendenti interni, occorre aggiungere 36 collaboratori esterni, per un totale di 590 persone, di cui il 62% è residente in Valle di Susa.

SITAF attribuisce molta importanza al rispetto delle diversità e delle pari opportunità nella selezione dei

propri dipendenti rifiutando qualsiasi pratica discriminatoria e riconoscendo il contributo professionale e le competenze di ogni individuo a prescindere da razza, religione e sesso.

Ai dipendenti di entrambi i sessi sono garantite pari opportunità attraverso iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita privata e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali più flessibili in alternativa ai contratti full-time.

Il Gruppo è consapevole che uno dei principali fattori del proprio successo è individuabile nelle capacità e nella professionalità delle persone che compongono l'organico e si impegna a valorizzarne le capacità, la preparazione e la motivazione, offrendo possibilità di crescita e di sviluppo attraverso l'erogazione di corsi di formazione specifici e di un aggiornamento costante.

Particolare attenzione è indirizzata ai temi di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso efficienti programmi di prevenzione, promozione e monitoraggio dei rischi professionali in cui i dipendenti possono incorrere nello svolgimento delle attività aziendali. Le politiche aziendali finalizzate alla creazione e alla diffusione di una cultura della Sicurezza e della Salute sul lavoro sono parte integrante delle attività del Gruppo, oltre che un impegno strategico rispetto alle finalità di carattere più generale.

I rapporti di lavoro sono gestiti in modo da favorire la crescita professionale dei dipendenti e, contemporaneamente, ad assicurare l'acquisizione e il mantenimento di adeguate competenze degli aspetti tecnico-quantitativi attinenti alle proprie attività.



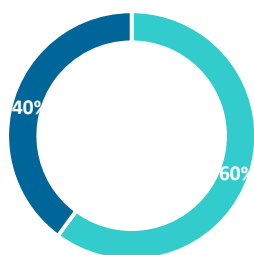
Un clima aziendale positivo, una forte identità aziendale e una comunicazione interna efficace sono elementi importanti sui quali il Gruppo ha scelto di investire.

SITAF riconosce l'importanza e la centralità delle risorse umane come elemento-chiave che differenzia un'impresa dalle altre e che ne definisce la propria identità e per questo si impegna a garantire un rapporto di lavoro continuativo fondato sul rispetto reciproco e sul dialogo, riconoscendo il contributo di ogni singolo dipendente.

Da molti anni SITAF ha fatto della formazione e dell'addestramento professionale un punto di forza.

Contributo all'occupazione locale

Popolazione aziendale al 31 dicembre 2015



14 milioni di Euro di retribuzioni locali distribuiti nell'anno

- Popolazione aziendale locale
- Popolazione aziendale da altre aree geografiche

Nel 2015 il 60% dei dipendenti del Gruppo risiede nelle comunità locali.

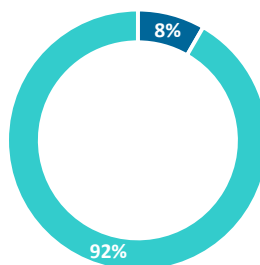
Nell'arco dell'anno sono state, inoltre, corrisposte retribuzioni lorde pari a oltre 14 milioni di Euro che contribuiscono direttamente allo sviluppo economico della Valle di Susa.

Personale esterno

Distribuzione del personale esterno in OK-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. anno 2015

Durante l'anno 2015 le società controllate Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. si sono avvalse di 36 persone esterne, assunte tramite agenzie esterne (Synergie Italia S.p.A. e Manpower).

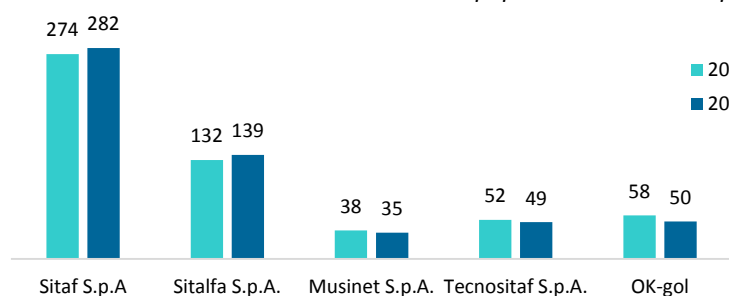
A dimostrazione del continuo impegno del Gruppo nel contribuire allo sviluppo dell'occupazione locale, il 92% del personale esterno risiede in Valle.



- Personale esterno da altre aree geografiche
- Personale esterno locale

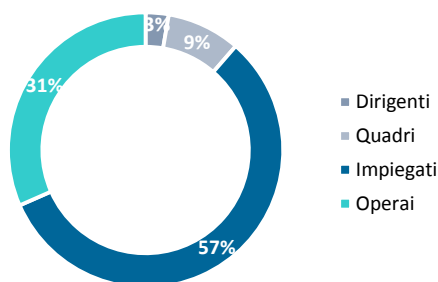
Composizione dell'organico

Distribuzione della popolazione aziendale per società del Gruppo



L'organico complessivo del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2015 è di 554 dipendenti interni, dato importante se si considera la difficile situazione occupazionale registrata a livello nazionale.

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale al 31 dicembre 2015

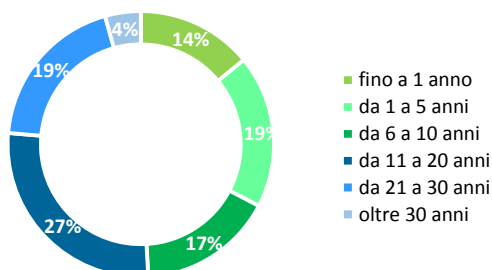


Nel corso del 2015 sono entrate a far parte del Gruppo SITAF 94 nuove persone mentre i dipendenti che sono usciti ammontano a 95, registrando un turnover in uscita pari al 17,1%, rispetto al 9,2% del 2014 e un turnover in entrata del 17% rispetto al 13,7% del 2014.

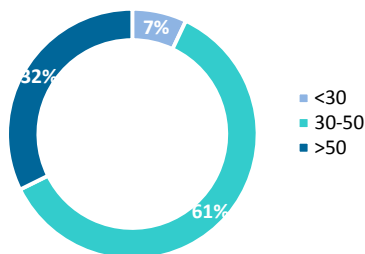
Distribuzione della popolazione aziendale per anzianità di servizio al 31 dicembre 2015

Dal grafico si evidenzia che il 51% della forza lavoro è in azienda da oltre 11 anni.

SITAF si impegna a favorire il più possibile rapporti professionali duraturi e incentrati su percorsi di crescita rapidi e orientati al lungo periodo.



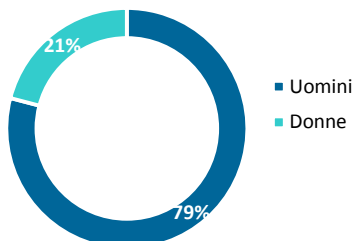
Distribuzione della popolazione aziendale per fasce di età al 31 dicembre 2015



In linea con il trend registrato negli ultimi tre anni, il 7% dei dipendenti ha un'età inferiore ai 30 anni, a dimostrazione della volontà del Gruppo di investire su risorse giovani e motivate.

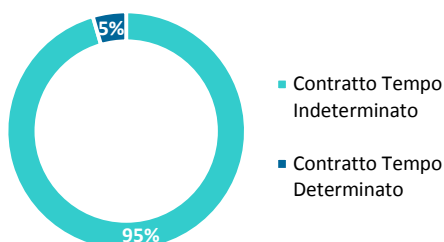
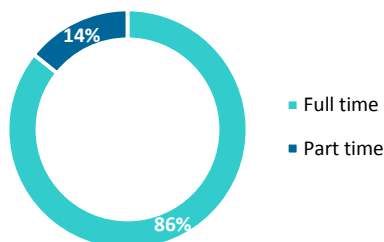
La popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni (61% dell'organico complessivo).

Distribuzione della popolazione aziendale per genere al 31 dicembre 2015



21% di donne sul totale della popolazione

Distribuzione della popolazione aziendale per tipologia professionale e contrattuale al 31 dicembre 2015

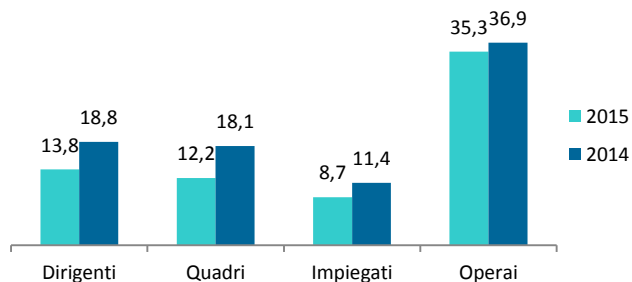


Al 31 dicembre 2015 i dipendenti che usufruiscono del contratto part-time sono 79, dei quali il 39% è composto da personale femminile.

Nel 2015 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono 529, pari al 95% del totale della forza lavoro.

Sviluppo delle competenze

Ore pro-capite di formazione erogate per categoria professionale al 31 dicembre 2015



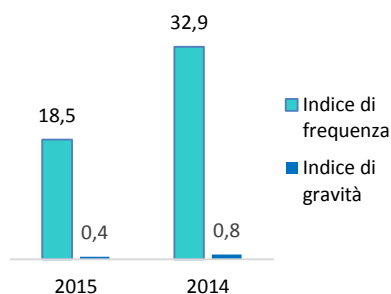
Nel 2015 sono state erogate 9.731 ore di formazione, (il 13% in meno rispetto al 2014) con un valore pro-capite pari a 17,6.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Numero di infortuni al 31 dicembre 2015

Nel corso del 2015 il Gruppo SITAF ha registrato, per i propri dipendenti, 17 casi di infortunio sul lavoro, con una diminuzione del 35% rispetto lo scorso anno, con un indice di frequenza pari a 18,5 e un indice di gravità pari a 0,4.

L'impegno del Gruppo è finalizzato alla creazione e alla diffusione di una cultura della sicurezza e della salute sul lavoro che, oltre a rappresentare un obbligo normativo, costituisce anche una responsabilità sociale.



Focus sulla Società SITAF

Continua nell'anno lo sviluppo di attività di formazione, quest'anno principalmente indirizzate verso tematiche di salute e sicurezza, al fine di diffondere e verificare la conoscenza dei principi contenuti nel Testo Unico della Sicurezza. Si tratta di corsi finanziati attraverso un piano formativo che è stato presentato al fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa.

Portale ORO – Obiettivo Rischio Zero esterno

La società SITAF è parte attiva nel progetto "Portale ORO – Obiettivo Rischio Zero" in materia di sicurezza del lavoro. Tale progetto, elaborato di concerto tra le Società Concessionarie Autostradali aderenti all'associazione di categoria FISE ACAP, ha come obiettivo la condivisione delle modalità informative e formative relative alla gestione degli specifici rischi connessi all'espletamento delle attività tipiche del comparto autostradale. Il Portale, rappresenta l'attuale punto di arrivo di un impegno duraturo che consente di proporre a tutte le Società di FISE ACAP iniziative formative, con proposte metodologiche immediatamente fruibili, e con indirizzi operativi condivisi.

Un esempio, la pubblicazione sul Portale del documento "Linee Guida per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare": un testo che raccoglie le conoscenze e le esperienze comuni alla Società Concessionarie aderenti a FISE ACAP, redatto al fine di condividere buone pratiche di settore e norme comportamentali omogenee, nell'ottica di migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori in un contesto operativo complesso come quello autostradale.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Di seguito sono riepilogate le principali attività svolte nel corso del 2015 dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Società, in merito all'attuazione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro dal D.Lgs 81/2008:

➤ Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS)

In considerazione della complessità dell'ambiente autostradale nel quale la Società opera, il Sistema è stato attuato in forma sperimentale fino al mese di settembre. In particolare, la Società, dando l'avvio alla fase di sperimentazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), richiedeva, contestualmente, alle Direzioni, di dare massima diffusione al documento e di voler segnalare eventuali valutazioni e/o osservazioni relativamente alla sua attuazione.

Eseguite l'appropriata istruzione e la formazione di tutto il personale e trascorso un anno durante il quale il personale che esegue azioni/compiti rilevanti in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ha avuto modo di acquisire le competenze necessarie, in data 6 ottobre 2015, è stato anticipato dalla Società il termine della fase sperimentale, comunicazione successivamente formalizzata a tutti i lavoratori.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza è, pertanto, ora vigente sotto ogni aspetto.

➤ Documento di Valutazione dei rischi

Nel corso del 2015 la società ha indetto un apposito bando di gara per la riscrittura del proprio Documento di Valutazione dei Rischi e, a fine 2015, ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria al fornitore. Inoltre, in relazione agli adempimenti imposti dal D.lgs. 264/2006 "Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea" per le gallerie della rete TEN, è stata estesa la metodologia di analisi del rischio ALARP anche alle restanti gallerie ubicate nelle circonvallazioni (San Marco,

Pierremenaud, Antica di Francia e Monte Cuneo) non facenti parte della suddetta rete.

➤ DVR stress da lavoro correlate

Il documento attuale elaborato dal Medico Competente risale al 2010. Sono in corso le valutazioni per la rielaborazione del documento.

➤ Accertamenti sanitari dei propri dipendenti

In relazione alla sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 81, si evidenzia che:

- a fronte di 40 visite mediche effettuate ai dipendenti della sede di Susa, 36 soggetti risultano idonei con prescrizioni/limitazioni;
- a fronte di 85 visite mediche effettuate ai dipendenti della Direzione di Esercizio A32, 15 soggetti risultano idonei con prescrizioni/limitazioni mentre 4 sono idonei con utilizzo di DPI e 5 sono idonei con limitazioni;
- al Traforo del Fréjus, a fronte di 18 visite mediche effettuate, 14 lavoratori risultano idonei alla mansione senza prescrizioni e 4 soggetti idonei con prescrizioni. Inoltre, come da protocollo sanitario in vigore, nei primi 11 mesi del 2015 13 soggetti dell'esazione pedaggio sono stati sottoposti ai test da sforzo. Si precisa che tutto il personale dell'esazione pedaggio del T4, essendo componente delle squadre di emergenza, è sottoposto annualmente alle prove a sforzo (test ECG);
- Nel corso del 2015, presso l'A32 e la sede di Susa, sono stati effettuati n. 51 alcool test. Per quel che riguarda, invece, il personale del T4, sono stati effettuati 16 alcool test e altrettanti drug test per il personale dell'esazione pedaggio inserito come componente delle squadre di emergenza del Traforo del Fréjus. Non è stata evidenziata nessuna positività relativamente agli accertamenti effettuati.

➤ Sopralluoghi e monitoraggi sui luoghi di lavoro

Nel 2015 sono continuate le attività di monitoraggio e di verifica di tutti gli ambienti di lavoro, in conformità alle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

➤ Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

In conformità alla nuova normativa tecnica di riferimento, tutto il personale della società operante sulla tratta autostradale A32 (esazione, viabilità, impiegati tecnici) è stato fornito di vestiario alta visibilità estivo/invernale con il massimo grado di visibilità (classe 3)

➤ Attività formativa

Nel corso del 2015 le ore complessive di formazione sono state n. 1.203 così suddivise:

- N. 184 ore di formazione sulla sicurezza in ambiente di lavoro D.lgs 81 ex Accordo Stato Regioni
- N. 156 ore di formazione sul Sistema Gestione Sicurezza Aziendale
- N. 362 ore di formazione sulla sicurezza in ambiente di lavoro D.lgs 81 (addetti primo soccorso, defibrillatore e antincendio)
- N. 501 ore di formazione sul tema Sicurezza

➤ Attrezzatura e dotazioni

La Società ha provveduto all'installazione di n. 4 defibrillatori (AED) presso le proprie sedi aziendali.

Focus sul Gruppo GEIE-GEF

➤ Documento di Valutazione dei rischi

Nella prima riunione del CCCHS (Commissione Consultiva per il Coordinamento delle Questioni Relative all'Igiene e Sicurezza sul Lavoro) del 2015 si è discussa l'opportunità di procedere ad un aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi del GEF. Un nuovo gruppo di lavoro è stato costituito con RSPP, RLS e medici competenti, al fine di elaborare un piano d'azione che consenta di rivedere, riallizzare ed eventualmente integrare l'attuale valutazione dei rischi, nell'ottica di un programma di miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Il CCCHS permette di rilevare, studiare e analizzare tutte le problematiche relative all'igiene e alla sicurezza sul lavoro dei dipendenti, così come le interferenze e le incidenze delle imprese esterne che lavorano per conto del GEF oppure per conto delle società concessionarie del Traforo del Fréjus.

➤ Accertamenti sanitari dei propri dipendenti

Durante l'anno sono state svolte visite mediche periodiche per n. 107 lavoratori. In particolare, sono state effettuate n.68 prove da sforzo, n. 94 drug test ed alcool test e n.8 videotest. A seguito delle visite effettuate i soggetti idonei con prescrizioni/limitazioni risultano essere 3.

6. Responsabilità verso la Valle: la Comunità Locale



Il costante impegno di SITAF nei confronti del territorio locale si esprime attraverso una responsabilità diretta a favorire, sulla base di un modello di agire ben incentrato su valori solidi e trasparenti, ricadute positive per la Valle, le famiglie e le imprese che ne fanno parte.

Questo impegno si esplicita attraverso le iniziative e le attività promosse dal Gruppo in termini di:

- Agevolazioni sui transiti in A32 e T4 per i residenti in Valle
- Promozione del traffico commerciale e turistico presso A32 e T4
- Impulso all'economia locale attraverso l'utilizzo di fornitori di beni e servizi della Valle

Agevolazione sui transiti per i residenti in Valle

Il Gruppo SITAF concede ai residenti della Bassa e Alta Valle di Susa abbonamenti a tariffe agevolate, offrendo non solo benefici economici, riconducibili alla minor spesa a carico dei residenti della Valle di Susa ma anche benefici sociali ed ambientali, come la riduzione del traffico all'interno dei singoli Comuni e le conseguenti minori emissioni di gas a effetto serra.

La decisione di concedere abbonamenti mensili è scaturita dalla volontà del Gruppo di rispondere tempestivamente alle esigenze ed alle aspettative dei residenti dei Comuni della Valle di Susa che usufruiscono quotidianamente l'Autostrada A32 Torino – Bardonecchia, pur consapevole del costo economico che avrebbe comportato. Nonostante, infatti, i minori ricavi generati dai pedaggi, il Gruppo intende perseguire la propria politica di responsabilità sociale verso la Valle, con la convinzione che tale offerta incontri una domanda di mercato favorevole per i notevoli vantaggi previsti per gli abitanti dei Comuni della Valle.

SITAF, a seguito dell'autorizzazione dell'ANAS, prevede un abbonamento mensile, per il pagamento del pedaggio dei veicoli privati di classe A (Motocicli e veicoli a due assi con altezza inferiore a m 1,30 in corrispondenza del 1° asse), ad uso esclusivo dei residenti nei Comuni appartenenti alle Comunità Montane dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia.

Al Traforo del Fréjus è prevista la possibilità di stipulare abbonamenti con validità annuale destinati ai possessori di veicoli leggeri (classi 1, 2 e 5) per un numero limitato di passaggi, ad un prezzo significativamente ridotto. Anche in questo caso, gli abbonamenti offerti rappresentano una proposta vantaggiosa per chi ha la necessità di effettuare più transiti durante l'anno.

Sviluppo dell'economia: traffico commerciale e turistico

I transiti registrati annualmente sull'Autostrada A32 e il Traforo del Fréjus mostrano come tali percorsi autostradali rappresentino importanti fattori di interscambio per scopi commerciali e turistici.

Il Gruppo SITAF, in qualità di promotore dello sviluppo economico della Valle di Susa, ha avviato iniziative e collaborazioni di co-marketing atte ad incentivare il traffico turistico e l'afflusso presso gli impianti sciistici del comprensorio della Valle. Il sistema invernale, infatti, rappresenta un prodotto molto attrattivo e di forte valenza turistica per la Regione Piemonte e deve essere, per questo, tutelato nel tempo.

Anche per la stagione invernale 2015-2016 è stata confermata l'iniziativa promozionale nell'ambito dell'abbonamento Telepass Skipass, dedicata agli utenti "sciatori" in possesso di un apparato Telepass Family che, per uso privato, transitano alla barriera di Avigliana/Salbertrand muniti esclusivamente di veicoli classe A. La promozione, attiva dal 5 dicembre 2015 al 10 aprile 2016, è accessibile solo agli utenti Telepass in possesso di un'univoca tessera Skipass Stagionale 2015 emessa dalle società Colomion S.p.A. di Bardonecchia o Sestriere S.p.A. A fronte di questa promozione SITAF riconosce un'agevolazione pari a un transito andata e ritorno gratuito ogni 5 passaggi andata e ritorno effettuati alle barriere, ovvero uno sconto del 20% sui transiti effettuati.

Inoltre, SITAF monitora i transiti delle diverse classi di veicoli, vietando il passaggio nel Traforo del Fréjus agli Euro zero e, a partire dal 1 maggio 2015, a seguito della decisione della Commissione Intergovernativa del Fréjus, anche ai veicoli euro 1, favorendo il passaggio dei veicoli meno inquinanti attraverso l'applicazione di tariffe agevolate per i veicoli pesanti Euro 3, 4, 5 e 6. La classificazione Euro 6 è iniziata il 1° agosto 2013.

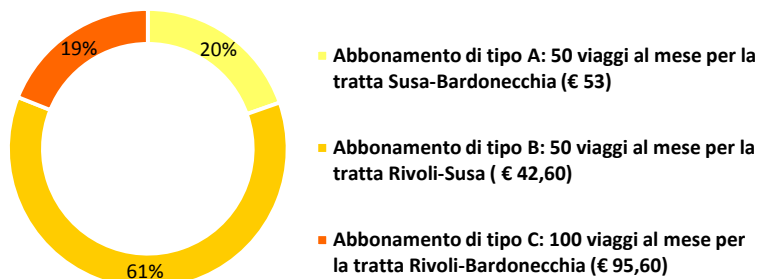
Sviluppo dell'economia: fornitori

SITAF dimostra il proprio impegno nei confronti della Valle di Susa anche dal punto di vista della scelta dei fornitori a cui rivolgersi per gli acquisti dei prodotti e servizi che sono funzionali allo svolgimento della propria attività. Laddove è possibile, le società del Gruppo cercano di ricorrere a fornitori locali e favorire l'incremento dell'occupazione locale, nei limiti della reperibilità di alcune tipologie di acquisti e degli obblighi imposti per legge sull'utilizzo di gare pubbliche per talune categorie di acquisti.

Inoltre, anche con riferimento alle mense e ai ristoranti dei quali usufruiscono i dipendenti, il Gruppo stipula convenzioni con i ristoranti dei principali comuni della Valle di Susa, apportando benefici agli abitanti stessi della Valle.

Agevolazioni per i residenti della Valle

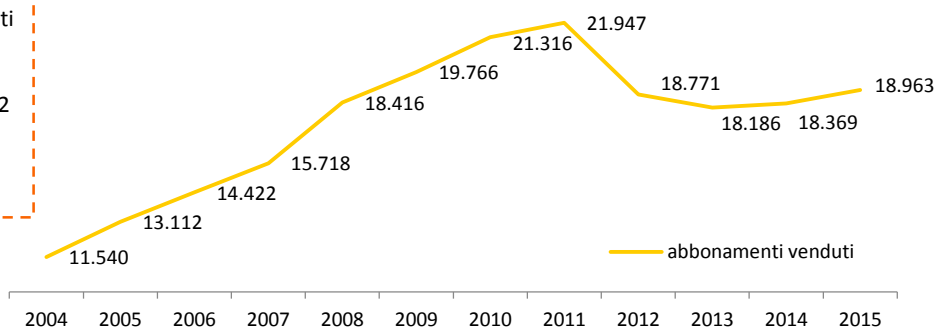
Vendita abbonamenti mensili A32 per residenti – anno 2015



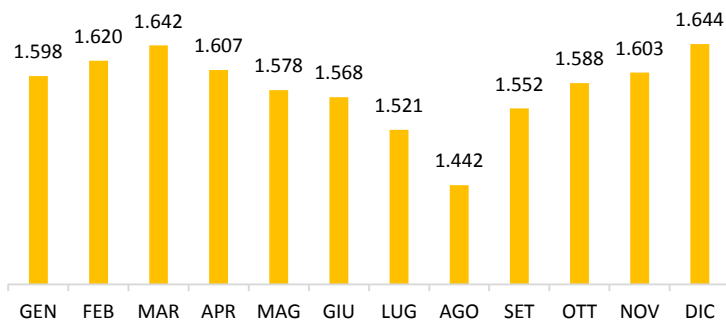
Gli abbonamenti per residenti A32, rivolti esclusivamente alle persone fisiche e abbinati ad un contratto Telepass Family, sono suddivisi in 3 tipologie.

Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2004 – 2015)

Dal 2007 al 2015 sono stati venduti, attraverso l'ufficio Assistenza Clienti/Punto Blu, 171.452 abbonamenti mensili riservati ai residenti in Bassa e Alta Valle di Susa.



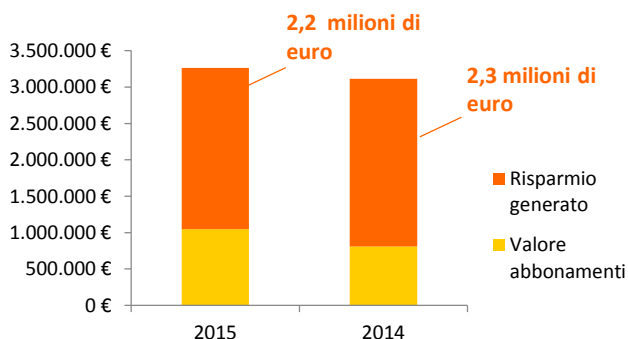
Numero abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2015



La soluzione dell'abbonamento rimane sempre un prodotto apprezzato dai pendolari per i notevoli vantaggi che apporta agli abitanti dei Comuni della Valle.

Le tre tipologie di abbonamento consentono un risparmio complessivo dell'84% rispetto alla tariffa autostradale piena.

Risparmio per i residenti generato dagli abbonamenti A32 - anno 2015 (euro)



Nel 2015 la Società ha generato, tramite la vendita di abbonamenti, un risparmio, per i residenti, in leggera diminuzione rispetto lo scorso anno (-3,9%). L'abbonamento, rimane, tuttavia, una soluzione efficiente e a beneficio delle persone che ogni giorno transitano in autostrada.

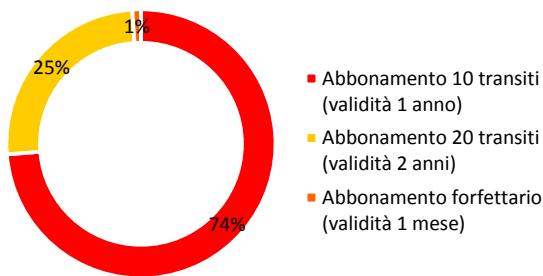
I benefici per i residenti che derivano dall'utilizzo degli abbonamenti sono molteplici: all'evidente risparmio economico si ricollega anche una riduzione del traffico all'interno dei Comuni della Valle di Susa e dei tempi di spostamento per i pendolari, con conseguenti minori consumi di carburante ed usura delle autovetture.

Abbonamenti T4 per i Veicoli leggeri

Tariffe applicate per i transiti presso il traforo del Fréjus (lato Italia) a partire dal 01/01/2015

Tipo Veicolo	Abbonamenti		ABBONAMENTO FORFETTARIO 1 MESE (50 passaggi in 30 giorni) € 220,60 Valido per le classi VL 5 e 1
	10 transiti (validità 1 anno)	20 transiti (validità 2 anni)	
Moto, moto con side - car, moto con rimorchio (Classe VL 5)	€ 91,80	€ 141,00	
Veicolo a due assi o più assi la cui altezza, misurabile dall'asse anteriore sia < 1,30 m e la cui altezza totale ≤ a 2 m (Classe VL 1)	€ 137,90	€ 208,00	
Veicolo a due assi o più assi che non appartengono alla classe 1 e la cui altezza totale sia ≤ 3 m (Classe VL 2)	€ 183,80	€ 282,00	

Vendita abbonamenti T4 per Veicoli leggeri per tipologia (lato Italia) - anno 2015



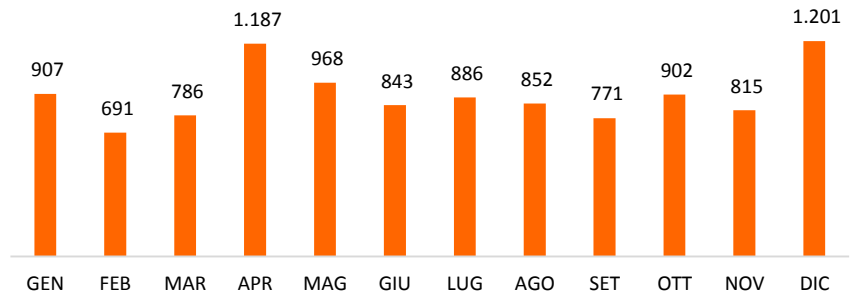
Nel 2015 sono stati venduti 7.972 abbonamenti che danno diritto a 10 transiti, 2.726 abbonamenti che danno diritto a 20 transiti e 111 abbonamenti forfaitari che danno diritto a 50 passaggi in 30 giorni, per un totale di 10.809 abbonamenti venduti nell'anno.

Sul totale degli abbonamenti venduti nell'anno (10 transiti e 20 transiti), il 79% sono stati venduti a possessori di autovetture (classe VL 1*) mentre il 21% a possessori di furgoni (classe VL 2*). Solo 7 abbonamenti sono stati acquistati da utenti possessori di veicoli classe VL 5*.

* Leggenda veicoli leggeri: classe VL 1= autovetture; classe VL 2= furgoni; classe VL 5= moto.

Numeri abbonamenti mensili T4 per Veicoli Leggeri (lato Italia) - anno 2015

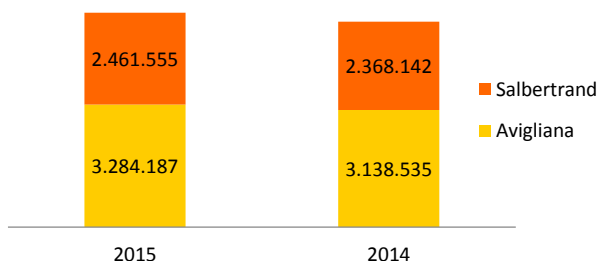
Anche nel 2015, in linea con gli anni precedenti, il numero di abbonamenti venduti risulta maggiore nei periodi di festività. In particolare, si registra un totale di n. 2.108 abbonamenti venduti tra dicembre e gennaio, n. 1.973 abbonamenti tra marzo e aprile e n. 2.581 nei tre mesi estivi.



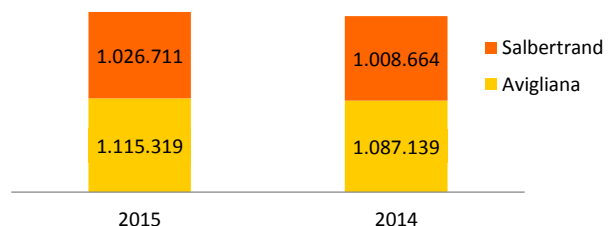
Sviluppo dell'economia locale: traffico commerciale e turismo

Transiti annui A32

Veicoli Leggeri



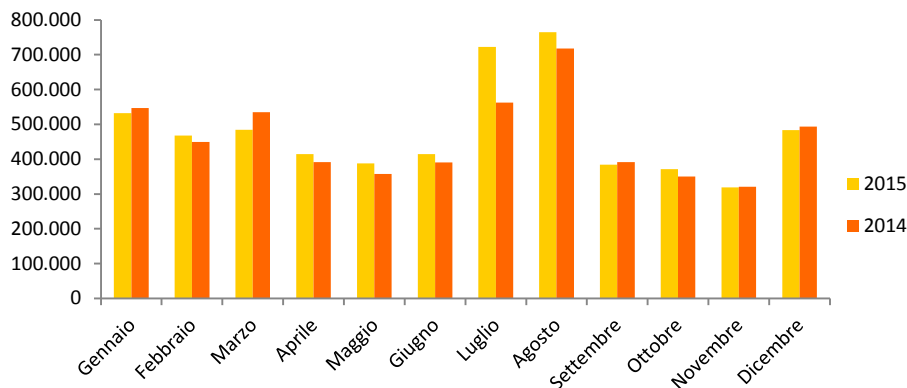
Veicoli Pesanti



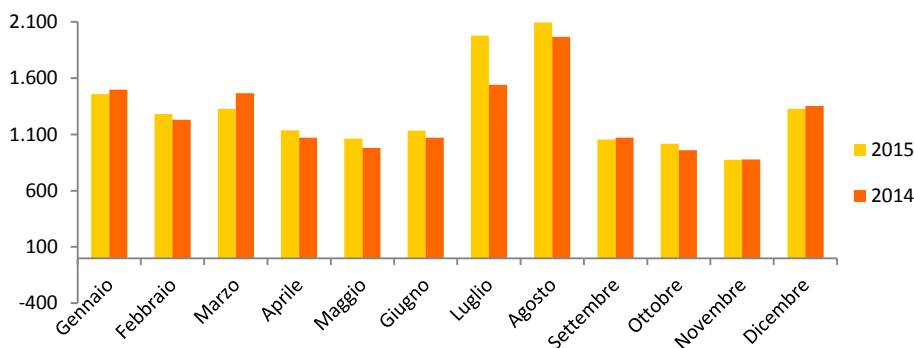
Nel 2015 il totale dei transiti di Veicoli leggeri e pesanti è stato pari a 7.887.772 transiti, registrando un aumento del 3,8% rispetto al 2014.

Transiti mensili A32 dei veicoli Leggeri al 31 dicembre – Avigliana e Salbertrand

Per quanto riguarda i transiti dei veicoli leggeri dell'A32 per le tratte di Avigliana e Salbertrand si evidenzia come questi subiscano dei picchi nei mesi estivi e in quelli invernali legati al periodo festivo e alla stagione sciistica.



Transiti medi giornalieri A32 dei veicoli Leggeri al 31 dicembre – Avigliana e Salbertrand



Nei mesi di picco estivo corrispondenti a luglio ed agosto, si registrano transiti medi giornalieri pari a rispettivamente 1.978 e 2.094 transiti.

La Tabella transiti «extra valle» dei Veicoli leggeri dell'A32

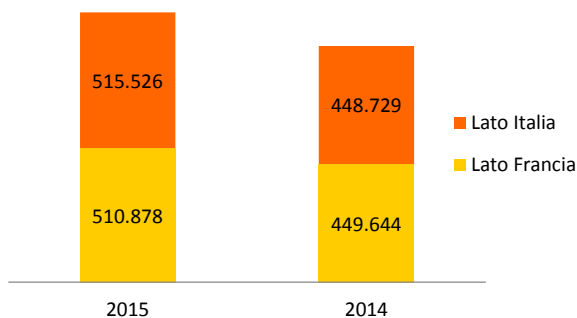
Anno	Barriera	Transiti totali VL	Transiti abbonamenti	Transiti Extra Valle*	Transiti Extra Valle rimasti in Valle**
2015	Avigliana	3.284.187	428.413	2.855.774	
	Salbertrand	2.461.555	192.475	2.269.080	1.753.554
2014	Avigliana	3.138.535	425.983	2.712.552	
	Salbertrand	2.368.142	173.994	2.194.148	1.745.419

* I transiti "Extra Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti totali e i transiti degli abbonamenti.

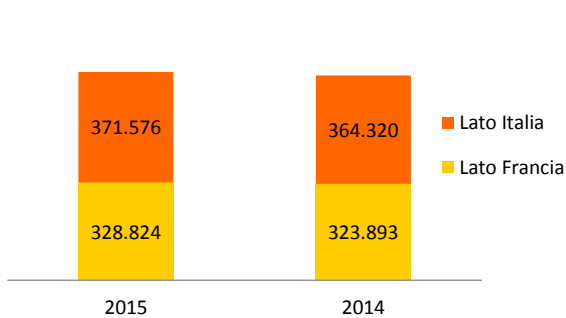
** I transiti "Extra Valle rimasti in Valle" sono stimati come la differenza tra i transiti "extra Valle" della barriera di Salbertrand ed i transiti del Traforo del Fréjus.

Transiti T4 al 31 dicembre

Veicoli Leggeri

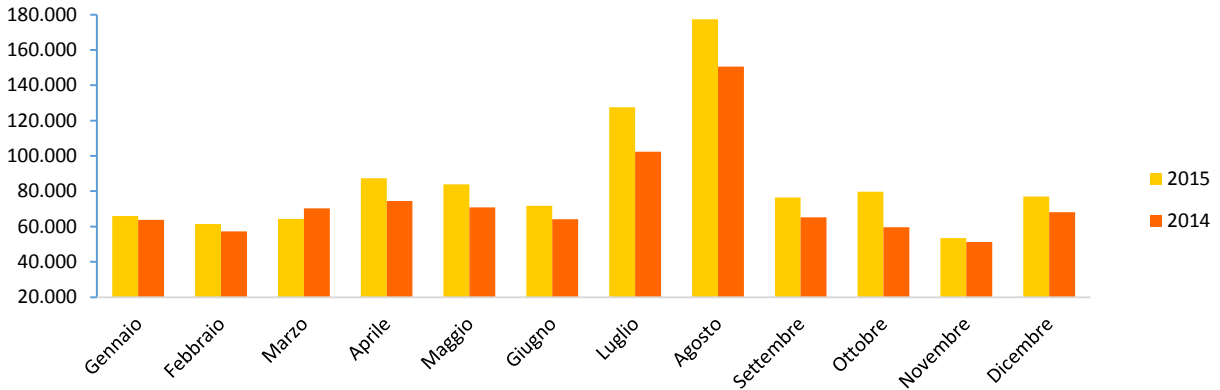


Veicoli Pesanti + Bus



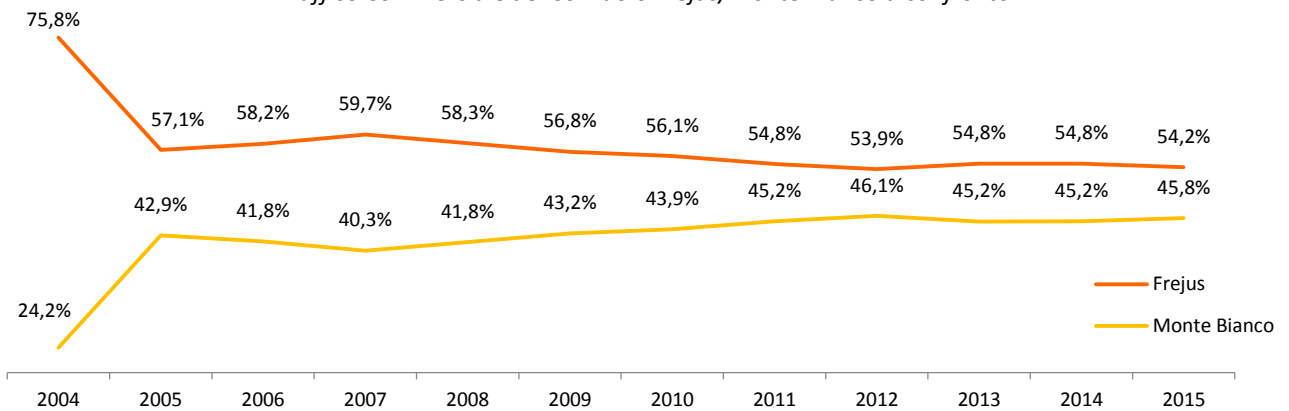
Nel 2015 i transiti di Veicoli leggeri dalla Francia verso l'Italia sono stati 510.878, pari a una media giornaliera di 1.400 transiti, registrando un aumento del 13,6% rispetto al 2014.

Transiti mensili veicoli leggeri T4 al 31 dicembre 2015 (lato Italia e lato Francia)



Per quanto riguarda i transiti mensili T4 dei veicoli leggeri si evidenzia come tali transiti si concentrino maggiormente nei mesi di luglio e agosto 2015, mesi tradizionalmente a vocazione turistica.

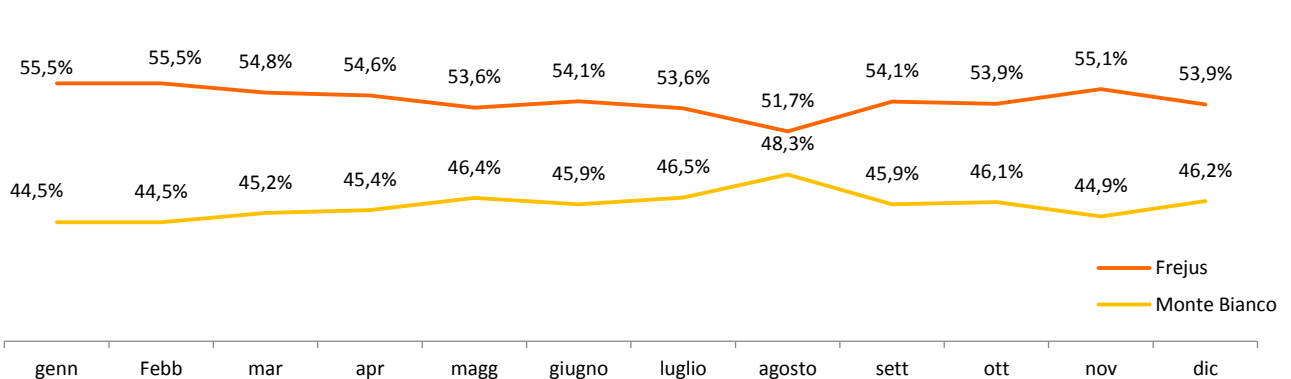
Traffico Commerciale del Corridoio Fréjus/Monte Bianco a confronto



Nel 2015 per il corridoio Fréjus/Monte Bianco, si registra un incremento dei transiti turistici commerciali del 6,1% rispetto al 2014.

Il traffico pesante si è progressivamente distribuito equamente tra i due Trafori, portando a un equilibrio degli impatti ambientali ad esso connesso.

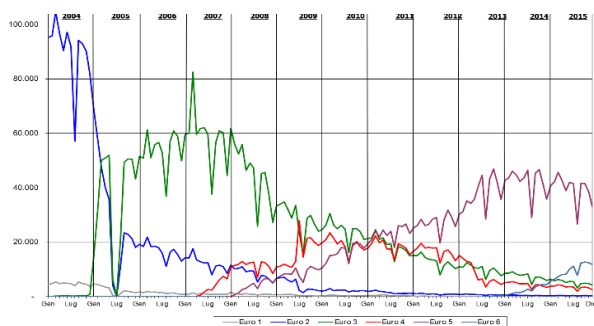
Traffico Commerciale mensile del Corridoio Fréjus/Monte Bianco a confronto



Nel 2015 il traffico commerciale dei due Trafori si distribuisce in maniera equilibrata durante tutto l'arco dell'anno, mantenendosi maggiore nel corridoio del Fréjus.

Il grafico evidenzia un leggero calo del traffico nel corridoio del Fréjus durante il mese di agosto, in contrapposizione ad un picco, nello stesso mese, nel corridoio del Monte Bianco.

Traffico Euro inquinanti T4 dal 2004 al 2015 (Veicoli pesanti e bus)



I dati mostrano una netta diminuzione dei passaggi dei veicoli pesanti + bus più inquinanti (-21,47% degli Euro 2 e -30,42% degli Euro 3 nel 2015 rispetto al 2014).

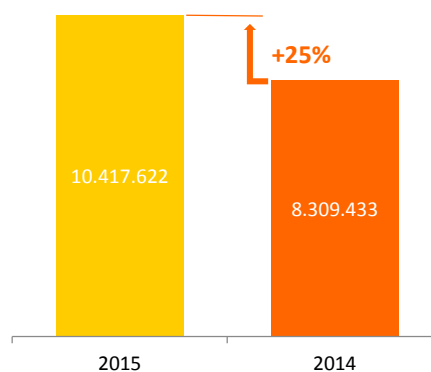
➤ Si evidenzia inoltre che, nel 2015, il traffico pesante che circola al Fréjus è composto da veicoli sempre più ecologici, come attestano i dati relativi agli euro inquinanti di classe 5 e 6 che, da soli, rappresentano circa l'85% del traffico pesante totale.

Sviluppo dell'economia locale: fornitori

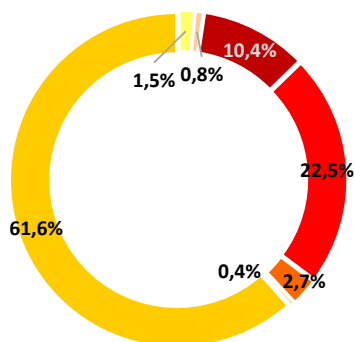
Acquisti effettuati presso fornitori locali (euro)*

Nel 2015 il Gruppo SITAF ha acquistato beni e servizi per un ammontare di oltre 10 milioni di euro presso i fornitori locali. Tale dato risulta significativo e in aumento del 25% rispetto al 2014.

Rispetto allo scorso anno, è stato registrato un aumento del numero di lavori affidati a terze società e un conseguente incremento della spesa di molte materie prime acquistabili presso i fornitori della Valle.



Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per categoria merceologica* - anno 2015

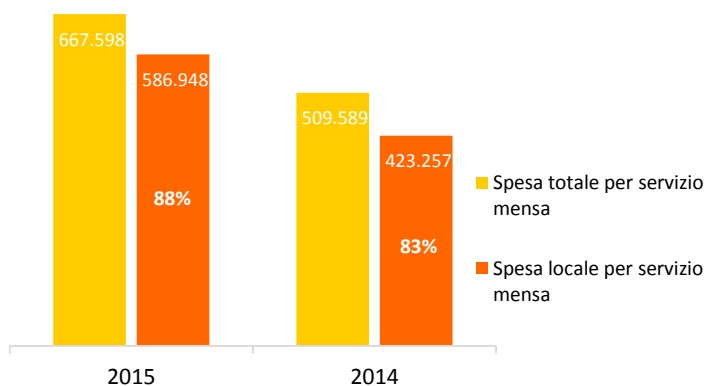


- Acquisti per vitto, pernottamento, viaggio
- Acquisti per attrezzature materiale diverso
- Acquisto cespiti
- Altri acquisti
- Acquisti per gestione autoveicoli
- Acquisti per servizi attività autostradale
- Utenze e imposte locali

Spesa servizio mensa al 31 dicembre (euro)* – anno 2014**,2015

Negli ultimi anni, il Gruppo SITAF ha indirizzato a favore della Valle di Susa il proprio servizio mensa, stipulando convenzioni con i ristoranti dei principali comuni della Valle di Susa.

Nel 2015 l'ammontare speso per il servizio mensa e buoni pasto in Valle di Susa è pari a circa 587 mila euro, registrando un aumento del 39% rispetto al 2014.



* Sono inclusi anche i dati relativi a GEIE-GEF (lato Italia).

** Si evidenzia che i dati 2014 sono stati rettificati a seguito di modifiche alla spesa totale per servizio mensa relativamente a GEIE-GEF (lato Italia).

Rapporto con la Comunità e le Istituzioni Locali

SITAF è impegnata costantemente in un rapporto duraturo e proficuo con gli attori locali, attraverso continue attività di dialogo e collaborazione con le

amministrazioni territoriali. Ne sono una dimostrazione gli importanti programmi di investimento che ogni anno interessano iniziative di diversa natura:

Collaborazione tra il Gruppo SITAF e la soprintendenza ai beni archeologici

Il rapporto di collaborazione è indirizzato a recuperare e valorizzare siti di particolare pregio storico. Le attività di costruzione hanno permesso di scavare e documentare tre grandi siti archeologici con il recupero di circa 900.000 reperti, tra cui:

- Chiomonte – La Maddalena: è stata riportata alla luce una “Pompei delle Alpi” di 5000 anni fa;
- Rivoli - La Perosa: è stato rinvenuto un tratto della famosa “Strada Romana delle Gallie” e, in parte sovrapposta, una necropoli di età Alto medievale;
- Rosta – Verné: è stato scoperto un complesso residenziale romano del decimo secolo d.c. particolarmente ben conservato

Protocolli d'intesa

Anche nel 2015, in linea con le attività condivise con le Amministrazioni Comunali della Valle a suo tempo interessate dalla costruzione dell'autostrada A32, sono proseguite le attività per la definizione e risoluzione delle problematiche a oggi ancora aperte.

Sono proseguiti, a tal fine, gli incontri con alcune Amministrazioni Locali, nel corso dei quali si sono ipotizzate le soluzioni che saranno verificate e possibilmente implementate nel corso del 2016.

Tra queste si pone in evidenza l'accordo raggiunto con il Comune di Rivoli riguardante il Lago di Castelpasserino, interessato dai lavori di costruzione della A32, per il quale si procederà a breve alla formale sottoscrizione. Tale accordo prevede la risoluzione delle problematiche emerse per l'adduzione di acqua al Lago di Castelpasserino, con la realizzazione di una serie di interventi condotti direttamente da parte di SITAF per un importo di circa € 75.000 e il riconoscimento di un rimborso annuo al Comune per il ristoro delle spese di gestione e di manutenzione ordinaria/straordinaria delle nuove opere fino al raggiungimento della somma concordata di € 196.000. L'accordo pone anche a carico di SITAF gli oneri di progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori e collaudo tecnico amministrativo.

Sono, inoltre, proseguite le corresponsioni degli acconti in corso d'opera, dietro presentazione dei relativi stati di avanzamento lavori, per la realizzazione di interventi compensativi pattuiti con il Comune di Salbertrand per la realizzazione di un nuovo ponte sul Rio Geronda: al momento è stata rimborsata la somma di € 238.000 su un importo originariamente pattuito di € 390.000.

Interconnessione elettrica Italia-Francia

SITAF partecipa all'accordo tra Italia e Francia per un collegamento in cavo HVDC 1200 MW ad alta tensione in corrente continua per lo scambio di energia elettrica tra i due Paesi. Questo cavo, dalla stazione elettrica di Piosasco, sarà installato in buona parte nel sedime dell'Autostrada A32 sino a Bussoleno, dove sarà interrato nella SS24 sino Salbertrand per poi collegarsi nuovamente all'A32, lungo la quale raggiungerà la galleria di sicurezza del Frejus per poi terminare in Francia. Quest'opera è all'avanguardia e a livello europeo non presenta rischi di emissioni elettromagnetiche, consentendo ottimizzazioni di rete e riduzioni del costo dell'energia.

Progetto Banda Larga in Valle di Susa

SITAF in collaborazione con Città metropolitana, TOP-IX, Acsel e AEM-NET ha implementato un importante progetto di connessione internet in banda larga con l'obiettivo di rilanciare il sistema economico e produttivo della Valle di Susa e migliorare la connettività di cittadini, Enti pubblici e Imprese, sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. SITAF ha reso disponibili 3 coppie di fibra ottica della propria “dorsale telematica internazionale” e 6 shelter di rete con antenne di rilancio Wi-fi verso gli utenti, situati a Rivoli, Avigliana, Bussoleno, Susa, Oulx e Bardonecchia, per la fruizione di servizi di Internet Exchange in Valle di Susa e verso Lione.

Progetto Banda Larga	Italia	Francia
Infrastruttura telematica	3 fibre ottiche sul cavo nazionale: Rivoli, caselli di Avigliana e Salbertrand; Oulx; Bardonecchia, nelle sedi di Sitaf S.p.A. in Susa	2 fibre ottiche sul cavo internazionale per il collegamento del nodo torinese di Top-ix con l'omologo (LyoniX) di Lione e con quella di Marsiglia
Trasmissione del segnale	Da Rivoli verso la zona di Val della Torre, San Gillio, Brione e dalla Barriera di Salbertrand verso Oulx si può raggiungere Cesana Torinese, Sestriere e le zone olimpiche	L'aggregazione con Marsiglia è il punto di arrivo dei cavi sottomarini in fibra ottica che connettono l'Europa con l'Africa, il Medio Oriente e l'Asia
Punti di forza del progetto	<ul style="list-style-type: none">• consente di conoscere, dal punto di vista urbanistico, i due territori e la loro localizzazione;• facilita interazioni sociali tra gli operatori economici e le pubbliche amministrazioni dei due territori• supporta la progettazione di impianti tecnologici presso le Scuole Medie Superiori affinché possano fruire in ambito didattico di materiali scientifici presenti in rete	

Progetti di ricerca

SITAF, è da sempre impegnata in progetti innovativi e, ove possibile ha usufruito di finanziamenti pubblici per realizzarli. L'anno 2015 ha rappresentato, dal punto di vista delle attività innovative, il consolidamento di progetti, già iniziati nell'anno precedente e che hanno raggiunto livelli di sviluppo considerevoli, mentre altri sono ancora in corso di valutazione da parte della C.E. e qualcuno è terminato nel corso dell'anno.

- **eCO-FEV:** il progetto contempla lo studio, definizione ed implementazione di una architettura per la mobilità delle vetture elettriche FEV (Fully Electric Vehicles). Il progetto mira a sviluppare un prototipo di veicolo elettrico a ricarica ad induzione, statica e dinamica, in grado di comunicare in real-time con l'infrastruttura e con i sistemi di ricarica. Il 22 Maggio 2015 a Grenoble si è svolto l'evento finale del Progetto che ne ha sancito il termine. Anche in questo caso la C.E. si è espressa assegnando a tutti i partecipanti una votazione "excellent" che ha significato il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto.
- **Progetto Fabric:** si occupa dell'analisi di fattibilità e dello sviluppo di soluzioni di ricarica on-road per i futuri veicoli elettrici, da implementare sia in ambiente metropolitano che extra-urbano. L'inizio ufficiale del progetto è stato sancito a febbraio 2014.
Tecnositaf si sta occupando dell'adattamento, in termini prestazionali e di contenuti ICT, del test-site presso il circuito "Pista di Guida Sicura Motor Oasi", al fine di poter sperimentare ed analizzare le soluzioni tecnologiche, con particolare enfasi alla loro compatibilità nei vari ambienti di riferimento.
Nel corso del 2015 è stata sistemata ed integrata tutta l'infrastruttura elettrica necessaria all'utilizzo delle soluzioni proposte e predisposto il sito per incorporare la soluzione di ricarica all'interno dell'asfalto. Si sono tenute due riunioni, una a Bruxelles a Febbraio ed un'altra a Dicembre, con lo scopo di rilevare e commentare l'andamento del progetto, che hanno avuto entrambe esito positivo.
- **Progetto EASYRIDER:** il progetto si inquadra nell'ambito del programma sulla Mobilità Sostenibile ("Sistemi per la mobilità sicura ed integrata fra veicoli ed infrastrutture per il trasporto di persone e/o merci") e, in particolare, si colloca nel sotto-tema "Piattaforma infotelematica per la sicurezza e la gestione di persone e/o merci in ambito urbano).
Tecnositaf, per conto di SITAF, si è resa disponibile per definire le caratteristiche dei sistemi di esazione pedaggio, della loro implementazione e gestione per cui il ruolo rivestito da SITAF è diventato quello di test-site qualificato, fondamentale per lo svolgimento di EASYRIDER.
Il 12 Novembre 2015, presso il CNH Industrial Village di Torino e l'adiacente pista IVECO, si è svolto l'evento finale che ha rappresentato la chiusura del progetto.
Il Technical Officer, mandato dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha rilevato il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali.
- **MedTIS (Mediterranean Corridor deploying Traveller Information Services):** ha lo scopo di sviluppare Servizi di Informazione agli utenti lungo il Corridoio Mediterraneo TEN-T. E' coordinato dalla francese ASFA e implementato coinvolgendo Francia, Spagna, Italia e Portogallo.
I compiti affidati a TECNOSITAF prevedono una serie di adeguamenti a livello del Posto Centrale di Controllo per fornire un servizio più accurato ed in tempo reale con un notevole vantaggio per la circolazione, nel tentativo di evitare le congestioni con risvolti positivi anche nel rispetto dell'ambiente e nei riguardi della sicurezza dei nostri utenti.
- **I-Allow** è iniziato a Gennaio e appartiene alla nuova programmazione Europea HORIZON 2020. Lo scopo del progetto è quello di studiare e realizzare un nuovo tipo di telecamera, a basso costo, che, utilizzando più tecnologie contemporaneamente, sia in grado di migliorare notevolmente la sicurezza, grazie all'amplificazione e maggior definizione delle immagini in condizioni particolarmente avverse (quali pioggia, neve, nebbia, smog, fumo ecc.). L'autostrada risulta essere uno dei tre test-site internazionali, insieme con SNCF (Ferrovie Francesi) e il Porto di Varsavia. Il monitoraggio ottenuto con questi dispositivi garantirà altissimi standard di sicurezza per quanto concerne l'identificazione di veicoli e persone che potrebbero trovarsi in condizioni di pericolo sulle diverse infrastrutture modali e, cioè, quella autostradale/stradale rappresentata da SITAF, quella ferroviaria rappresentata da SNCF e quella marittima rappresentata dal Porto suddetto.

Investimenti sostenuti per i progetti

• Fabric: € 124.888,89

• I-Allow: € 28.079,80

Vendita energia elettrica in Valle di Susa

La SITAF è socia della società Transenergia S.r.l. che ha lo scopo di commercializzare energia elettrica sul libero mercato. Transenergia risulta, ad oggi, in forte sviluppo, come dimostrato dai numeri dell'anno: nel corso del 2015 la Società ha, infatti, venduto 4.000.000 kWh in linea con i 4.100.743 kWh relativi al 2014.

7. Responsabilità verso la Valle: l'ambiente

La Politica ambientale del Gruppo SITAF

Continua l'impegno di SITAF verso gli aspetti ambientali, nella convinzione che l'adozione di politiche ambientali e sociali responsabili costituisca un investimento strategico per il futuro. In questo contesto, l'autostrada A32 si configura, da un lato, come l'itinerario che connette questi valori, rendendoli accessibili ad un bacino di utenza amplissimo ma dall'altro, come un elemento potenzialmente intrusivo in grado di generare impatti sul territorio attraversato.

A fronte di questo, la politica e la strategia ambientale del Gruppo SITAF sono, pertanto, orientate al controllo e alla mitigazione degli impatti delle proprie attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi ed alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali.

Particolare attenzione viene posta alla salvaguardia dell'ambiente intesa come controllo delle matrici ambientali potenzialmente interessate dalla presenza dell'asse autostradale (es. aria, acqua, suolo, rumore) e dell'asestamento del territorio nella Valle di Susa, anche attraverso appositi accordi stipulati con Enti Istituzionali e/o territoriali.

Inoltre, il Gruppo è attivo in materia di prevenzione e di previsione dei rischi ambientali e tecnici per garantire maggiore sicurezza agli utenti e ai residenti nei pressi dell'autostrada e per migliorare la tutela ambientale. Lo sviluppo e il mantenimento delle strade, infatti, comportano potenziali impatti sull'ambiente derivanti sia dagli effetti della presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'utilizzo del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, che includono principalmente l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali dovuta alle materie prime di costruzione, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine e richiedono, dunque, una significativa attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi nelle quali si articola l'attività del Gruppo e le possibili ripercussioni sull'ambiente sono valutate in fase di progettazione e monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio della rete autostradale. SITAF svolge studi tecnici in merito ai possibili impatti ambientali conseguenti alle proprie attività che comprendono analisi delle caratteristiche geomorfologiche, idriche, paesaggistiche, infrastrutturali, faunistiche e di vegetazione, della qualità dell'aria e del livello di rumore.

Ogni aspetto connesso alle attività di progettazione e di realizzazione delle proprie opere è stato sempre sviluppato con l'intento di risolvere, nel miglior modo possibile, il rapporto tra l'infrastruttura autostradale e l'ambiente di riferimento e garantire così le migliori condizioni di integrazione e di inserimento dell'infrastruttura nella Valle di Susa.

Anche nel perseguimento dei propri obiettivi di responsabilità ambientale, SITAF ha sempre posto particolare attenzione alla Valle di Susa e ai Comuni interessati dallo sviluppo della rete autostradale e dallo svolgimento della propria attività. Per questo motivo, nella gestione degli impatti ambientali, SITAF ha promosso collaborazioni con le principali istituzioni del territorio, centri di ricerca e le stesse comunità locali per la definizione e lo sviluppo sinergico di importanti iniziative volte a favorire il più alto livello possibile di tutela dell'ambiente.

Le modalità di adeguamento al D. Lgs. 231/01

Dando continuità a quanto avviato nel 2014, nel corso del 2015 si è completata la verifica di conformità finalizzata ad identificare gli strumenti di cui il Gruppo si è dotato per presidiare e prevenire le fattispecie di reato ambientale. Nello specifico, sono state definite le procedure ambientali con riferimento ai reati rilevanti per l'art. 25-undecies del D. Lgs. 231/2001. In particolare, è stato formalizzato il documento di analisi - Rapporto di "Assessment Ambientale" Iniziale (RAAI) - che illustra, per ognuno dei rischi, le attività sensibili svolte dalla società e di competenza di ciascuna funzione, nonché indica, per ciascuna di tali attività, le modalità operative e i principi di controllo a presidio dei rischi identificati. Sulla base delle attività e modalità operative richiamate in detto documento, è stata predisposta un'unica procedura ambientale PA.01 corredata di n. 8 Istruzioni Ambientali dalla IA.01 alla IA.08 che, di fatto, indicano in dettaglio le attività da svolgere nel rispetto della vigente normativa, del Codice etico e di Comportamento e del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001" di SITAF S.p.A.. Le procedure, trasmesse all'Organismo di Vigilanza, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione di SITAF ed è attualmente in corso la fase di sperimentazione che si concluderà a maggio del c.a..

All'esito della validazione della procedura, il Gruppo SITAF sta valutando di implementare il Sistema di Gestione Ambiente strettamente connesso alle procedure previste per l'adozione del modello 231, attraverso il quale il Gruppo si doterà di strumenti conformi alla normativa che permetteranno di stabilire nel tempo obiettivi di miglioramento per la riduzione dei propri impatti ambientali.

La predisposizione dei modelli di organizzazione ex D.Lgs. 231/01

L'adozione del Decreto 231 permette al Gruppo, di disporre di procedure che descrivono tutti i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza per facilitare lo svolgimento delle attività, prevenendo situazioni di illecito.

Tra le diverse tipologie di reati ambientali indicati dal D. Lgs 231, quelli ritenuti più significativi per le attività svolte dal Gruppo SITAF sono rappresentati da: Uccisione di animali/specie protette, danneggiamento di habitat, scarichi idrici, gestione dei rifiuti, bonifica siti contaminati, emissioni in atmosfera, sostanze lesive dell'ozono.

Consumi energetici ed emissioni

Il Gruppo SITAF si sta impegnando nel portare avanti una politica di responsabilità ambientale che consenta una significativa riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera, attraverso il miglioramento dei livelli di efficienza energetica dei consumi e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

L'impegno del Gruppo nel ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera si concretizza, in primo luogo, nell'individuazione e attivazione di azioni finalizzate al contenimento dei consumi energetici, con l'intento di perseguire più elevati livelli di eco-efficienza.

A conferma di tale impegno, si evidenzia che, attualmente, SITAF sottoscrive un contratto di fornitura con EnerGrid, con il quale quest'ultima dichiara di utilizzare energia prodotta da fonti rinnovabili per una quota pari al 35,39%.

Iniziative per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera

È in continuo evolversi la realizzazione del passaggio a lampade con tecnologia LED per quanto concerne l'illuminazione della tratta e delle gallerie con un 50% di risparmio di energia elettrica rispetto alla tecnologia sin qui in uso. L'utilizzo della tecnologia LED comporta anche miglioramenti per la sicurezza e il confort degli utenti; il risparmio energetico impatta sulla diminuzione delle emissioni di CO₂.

SITAF ha in corso il rinnovamento dell'illuminazione delle gallerie Mompantero, Ramat e Gaglione, con l'installazione di lampade a luce bianca a largo spettro di emissione (LED-Light Emitting Diode) che presentano molti vantaggi energetici:

- aumento del comfort visivo e della sicurezza
- maggior rendimento energetico previsto, con risparmio indiretto di emissioni di CO₂ (circa il 40%)
- uniformità generale di illuminazione
- riduzione dei costi e dei tempi di manutenzione in galleria
- aumento dell'affidabilità grazie alla durata dei diodi e alla loro solidità meccanica
- notevole risparmio energetico senza deviare dagli standard di sicurezza richiesti dal quadro normativo.

Per quanto concerne la sede di Susa e l'annessa Caserma della Polizia Stradale, entro il 2016 verrà convertito l'attuale sistema di produzione di riscaldamento e acqua calda alimentato a metano in impianto solare termico con un notevole risparmio dei costi di produzione dell'energia e sensibile diminuzione delle emissioni nocive. Per tale impianto è già stata trovata l'impresa che si occuperà dell'installazione e i lavori si presume che inizino e finiscano nell'anno 2016.

Con riferimento agli interventi effettuati nel 2015 per ridurre i consumi di gasolio per trazione e diminuire il conseguente impatto ambientale, si evidenzia che il 95% di veicoli in uso, sia operativo che in benefit, sono riconducibili alle classi Euro 5 ed Euro 6. Il parco veicoli del Gruppo SITAF è composto da 190 mezzi: tramite il noleggio a lungo termine in pratica ogni anno, circa il 30% del parco veicoli viene rinnovato, per scadenza del noleggio, e sostituito con mezzi di nuova immatricolazione e sempre più rispondenti alle nuove normative in materia di emissioni. Il rinnovamento del parco veicoli con mezzi sempre moderni si ripercuote anche sul risparmio nei consumi di combustibili per autotrazione.

Con riferimento al Traforo del Fréjus sono stati implementati i seguenti interventi:

- creazione di un cappotto termico presso 5 locali ad uso ufficio della Direzione d'Esercizio T4, tramite l'utilizzo di pannelli di cartongesso accoppiati a lastre in polistirene estruso a norma EN 13164
- sostituzione dei serramenti presenti in 15 locali ad uso ufficio, 4 locali toilette ed un locale tecnico della Direzione d'Esercizio T4 tramite l'utilizzo di serramenti in PVC a 5 camere a bassa trasmittanza termica
- Rifacimento dell'impianto di illuminazione del Traforo del Fréjus: il rinnovamento dell'impianto di illuminazione dell'intero traforo, in corso di realizzazione, definisce un punto fondamentale nel risparmio energetico all'interno della società.

Politica di gestione dei rifiuti e modalità di smaltimento

La produzione e la conseguente attività di gestione dei rifiuti associata alle attività svolte del Gruppo SITAF è molto diversificata e, di conseguenza, le Società adottano strumenti e politiche di smaltimento in base alle diverse esigenze produttive e gestionali:

- **G.E.I.E.-G.E.F. (lato Italia)** delega l'attività di smaltimento dei rifiuti a un'impresa terza individuata tramite un Bando di Gara pubblico. L'impresa è contattata nel momento in cui la giacenza inizia ad essere vicina ai limiti dei contenitori, in prossimità dei quantitativi massimi consentiti dalla legge o all'avvicinarsi dell'anno dal primo conferimento.
- **Sitaf S.p.A. (sede operativa e tratto autostradale A32)** non interviene a produrre direttamente materiale pericoloso ma produce rifiuti riconducibili a materiale di ordinario utilizzo da parte delle strutture aziendali. Nello specifico, la Società SITAF S.p.A. risulta produttore sia di rifiuti urbani, derivanti principalmente da attività di ufficio (carta, plastica, vetro, indifferenziati), sia di rifiuti speciali.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti presso le sedi di Susa, Salbertrand (barriera) e Avigliana, essi vengono smaltiti dal servizio pubblico di raccolta differenziata per il quale viene pagata annualmente una specifica tassa. In particolare, la Società si avvale della ditta Aysel di Susa, che mediante la raccolta differenziata, si occupa della gestione dei rifiuti ordinari.

Per quanto riguarda, invece, i rifiuti speciali prodotti nelle varie sedi SITAF, il flusso di produzione e smaltimento viene controllato come da normativa mediante la registrazione nei formulari di identificazione rifiuto e nei registri di carico e scarico. Per quanto riguarda, inoltre, lo smaltimento delle lampadine degli uffici ed i toner esausti, questo viene affidato a Società esterne con contratti triennale di ordinaria manutenzione.

Per il tratto autostradale, Sitaf ha affidato le attività di manutenzione, gestione e pulizia della rete autostradale, così come la raccolta e la gestione dei rifiuti lungo il tratto autostradale, ad una società controllata. Pertanto, i rifiuti sono trasferiti tramite un contratto di servizi con società esterne, che operano mediante squadre e mezzi autorizzati per raccogliere ogni tipologia di rifiuti (sacchi, rifiuti da pulizia banchine, rifiuti abbandonati). In prossimità di ciascuna barriera (Avigliana e Salbertrand) è presente un'area

dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti raccolti lungo il tratto autostradale dal personale della società affidataria di tale servizio. Questi rifiuti vengono successivamente ritirati dall'azienda aggiudicataria di un contratto annuale per lo svuotamento degli scarrabili, trasporto e smaltimento.

Eventuali rifiuti ingombranti (es. gomme, frigoriferi...) rinvenuti lungo la rete autostradale vengono, invece, smaltiti attraverso altre ditte esterne autorizzate, a cui vengono affidati incarichi ad hoc in base al codice CER da smaltire.

La Società si fa, inoltre, carico dello smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati prodotti nelle aree di servizio di Salbertrand mediante conferimento di incarico a società esterne. Questi rifiuti vengono ritirati dall'Azienda specializzata nell'ambito di un contratto annuale per lo svuotamento dei containers, trasporto e smaltimento considerato come rifiuto soggetto a codice CER.

Nel caso di rifiuti abbandonati presso l'asse viario, anche in aree non di proprietà e rinvenuti a seguito dell'attività di controllo del territorio eseguita da Sitaf o di segnalazioni dei Comuni, la Società ha definito un appalto diretto con propria società controllata e specializzata che figura come detentrica dei rifiuti pericolosi e non derivati da incidenti occorsi a terzi sulla tratta autostradale e per rifiuti rinvenuti, abbandonati da ignoti. Tale società gestisce inoltre, ove necessario, le eventuali attività di bonifica/messa in sicurezza. La Società si avvale inoltre di una polizza ambientale che garantisce la disponibilità in tempo reale di un servizio di assistenza professionale nella gestione di eventi accidentali con risvolti di carattere ambientale.

Per i rifiuti abbandonati da parte di ignoti su aree SITAF e relative pertinenze, si provvede a presentare regolare denuncia presso la Polizia di Stato (Uffici distaccati di Susa), piuttosto che al Comando Carabinieri di Susa. Successivamente la Società, tramite propria controllata, provvede al trasporto e allo smaltimento di ciò che è stato rinvenuto.

Rapporto con i fornitori

Il Gruppo dimostra la propria responsabilità nella tutela e nella conservazione delle risorse naturali anche nei rapporti con le aziende appaltatrici a cui è richiesto il pieno rispetto di specifiche norme in materiale ambientale.

ART. 22 Oneri in materia ambientale

L'impresa si impegna a rispettare ogni normativa in materia ambientale e, in particolare, a provvedere alla raccolta, al trasporto, allo smaltimento o al recupero, a proprie cure e spese, dei rifiuti derivanti dall'esecuzione dei lavori appaltanti, che sono di proprietà della stessa. La stessa dovrà rispettare in maniera puntuale la legislazione nazionale e regionale, le indicazioni provinciali e i regolamenti in materia di smaltimento rifiuti.

ART. 26 Smaltimento rifiuti

L'impresa deve presentare apposita dichiarazione con la quale si impegna ad eseguire ogni fase di smaltimento dei rifiuti risultante dalle lavorazioni oggetto dell'appalto, allegando a tal fine copia di idonea autorizzazione in suo possesso ovvero fornendo evidenza dell'effettuazione della comunicazione ex art. 216 D. Lgs. N.152/2006 relativamente al recupero dei rifiuti con annessa elencazione degli stessi.

Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio

SITAF svolge numerose attività di monitoraggio ambientale, al fine di garantire la salvaguardia delle risorse naturali del territorio nel quale è inserita.

- **Monitoraggio delle frane:** l'attività di monitoraggio e controllo dei versanti franosi è condotta tramite un sofisticato sistema di sensori la cui realizzazione è considerata un importante esempio di interazione fra la Regione Piemonte e SITAF.

Il Gruppo provvede a monitorare in modo costante le numerose frane prospicienti al tratto A32 tramite l'utilizzo di strumentazione geotecnica, topografica e piezometrica atta a verificare con continuità la variazione nel tempo dei parametri ritenuti rappresentativi così da poter essere allertata in caso di innesco di fenomenologie inattese.

Nel corso del 2015 SITAF, di concerto con la Regione Piemonte, la Protezione Civile ed il Comune di Salbertrand, ha installato presso la frana del Cassas (Salbertrand) un nuovo e sofisticato sistema inclinometrico con tecnologia DMS (Differential Monitoring System) tale da evidenziare in tempo reale agli Enti competenti l'innesco di eventuali fenomeni gravitativi potenzialmente critici per le infrastrutture e l'abitato sottostanti all'area in frana. Tutti i dati relativi ai monitoraggi in atto sono resi sistematicamente disponibili nell'area dedicata all'interno del sito web della Società (www.sitaf.it) agli Enti interessati (Regione Piemonte, ARPA, Enti Locali, etc.).

- **Monitoraggio ambientale Galleria di Sicurezza T4:** Nell'ambito della costruzione della Galleria di Sicurezza, a seguito dello stato di avanzamento dei lavori relativamente alla realizzazione dei rami di collegamento, sono state condotte le attività di monitoraggio previste durante l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alla componente atmosfera.

Inoltre, sono state eseguite valutazioni ante operam in località Melezet, in relazione alla richiesta del Comune di Bardonecchia di valutare la possibilità di riutilizzo del materiale di scavo della galleria di sicurezza del Frejus per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Melezet e della SP 216 del Melezet (loc. Sacro Cuore). Questo intervento è stato oggetto di parere favorevole da parte degli Enti preposti. Anche per quanto riguarda le attività di monitoraggio ante-operam del rumore e della qualità dell'aria effettuate presso il sito definitivo di deposito dello smarino di Melezet e lungo la strada che porta dal piazzale del Frejus a Melezet, le valutazioni eseguite hanno consentito di stabilire che i valori rilevati risultano compatibili con i limiti normativi.

- **Analisi del Rumore:** in linea con quanto emanato dal D.Lgs 194/2005, è stata avviata una mappatura del rumore nei territori dei Comuni della Valle di Susa interessati dall'attraversamento della A32. L'attività svolta ha riguardato il censimento degli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale. Inoltre, la mappatura ha preso in esame sia il rumore generato dal traffico sulla A32, sia il numero degli abitanti esposti alle diverse fasce di rumore indicate dal D.Lgs. n.194. La componente sonora è stata misurata per tutto l'arco del 2011 ed è riferita al traffico conteggiato dai pedaggi durante l'anno. A tal proposito si segnala che la comunità Europea non ha fissato un limite ma richiede un costante impegno per cercare di ridurre nel tempo il numero delle persone esposte. Sulla base della mappatura acustica riferita al traffico del 2011, è stato predisposto uno specifico piano di azione che indica la priorità di azione per limitare il rumore delle aree più critiche e il numero delle persone esposte. Tale piano è stato successivamente inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

Inoltre, entro il termine del 2019, dovrà essere ripetuta un'ulteriore attività di mappatura acustica di tutto il territorio per verificare lo stato di avanzamento dei risultati raggiunti.

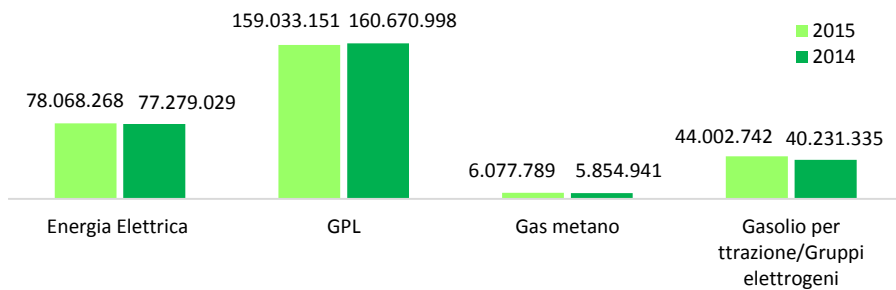
Sulla base dei risultati, sono stati programmati, per il 2015, in base alle priorità assegnate, due primi interventi, uno in prossimità della frazione Deveys nel comune di Exilles, per uno sviluppo di circa 300 m e l'altro in prossimità dell'area di servizio Gran Bosco Ovest in Comune di Salbertrand, per uno sviluppo di circa 500 m, entrambi tesi alla riduzione delle emissioni rumorose provenienti dal sedime autostradale. Ricorrendone i presupposti, nell'intento di contenere i costi degli interventi nei limiti previsti dal PEF vigente, è stato disposto un monitoraggio mirato alle zone oggetto di intervento, all'esito del quale è stato trasmesso, al Ministero e alla Regione Piemonte, un aggiornamento dei piani di azione a suo tempo pubblicati. Attualmente è in corso la progettazione dei primi due interventi che, previa approvazione del Concedente, dovrebbero essere avviati nel corso del 2016.

Per quanto riguarda il Traforo del Fréjus, nel novembre 2015, in ottemperanza alla normativa italiana che prevede la ripetizione della valutazione del rischio rumore negli ambienti di lavoro ogni 4 anni, uno studio associato, specializzato nelle misurazioni fonometriche, ha effettuato i campionamenti in tutti gli ambienti di lavoro del piazzale italiano e del Traforo del Frejus, compresi sede stradale del tunnel e centrali di ventilazione. A completamento delle misurazioni è stata condotta, per le mansioni nelle quali sono previsti l'utilizzo di veicoli aziendali (veicoli di servizio, di pattuglia, traino mezzi, sgombero neve ecc.), la verifica strumentale delle vibrazioni trasmesse al corpo intero e a livello mano-braccio. Una dettagliata relazione tecnica, le cui risultanze saranno successivamente presentate ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, è in corso di redazione da parte dello studio associato.

- **Assetto idrogeologico:** dalle analisi condotte a distanza di alcuni anni dall'esecuzione dei lavori olimpici, sono emerse alcune criticità, strettamente riconducibili agli intensi fenomeni meteorici che hanno interessato negli ultimi anni la Valle e che richiedono interventi di adeguamento, ripristino e integrazione. È emersa quindi l'esigenza di intervenire sulle aree più compromesse attraverso interventi rivolti non solo a rinaturalizzare tali aree ma soprattutto a consolidare alcuni versanti ripidi, al fine di favorire anche l'attecchimento del cotico erboso, provvedendo, inoltre, ad un minuzioso e diffuso drenaggio delle acque meteoriche con l'intento di impedirne l'infiltrazione convogliandolo negli impluvi naturali presenti.

Nel corso degli anni sono stati formalizzati accordi e convenzioni relativi alle opere idrogeologiche per la realizzazione di interventi di salvaguardia territoriale e per la realizzazione di n. 4 lotti di sistemazione idrogeologica del Bacino Dora in Alta Valle di Susa relativi ai Torrenti Frejus, Dora Riparia in Località Serre La Voute, Claviere e Rio Perilleaux. Ultimati i lavori su n. 3 lotti, sono attualmente in corso valutazioni tecnico-economiche sugli interventi in Località Serre La Voute. E' stata, inoltre, stipulata una specifica Convenzione con la Comunità Montana Val di Susa e Val Sangone e il Comune di Venaus per la realizzazione degli interventi di riduzione del rischio idrogeologico legato ai rii Croce e Supita e al Canale del Molino in comune di Venaus nell'ambito dei lavori di sistemazione generale del Torrente Cenischia e affluenti. Alcuni interventi sono già realizzati, per altri, il Comune di Venaus ha in corso di adozione la Variante al PRGC per il loro inserimento.

Consumi annui di energia (MJ)*



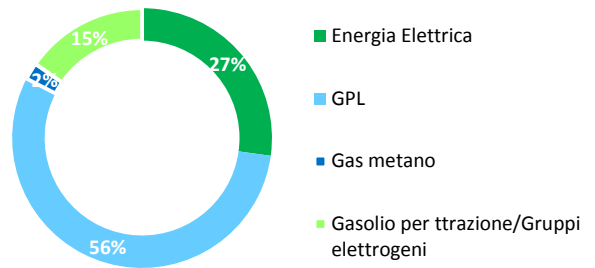
I consumi energetici e le emissioni in atmosfera rappresentano i principali impatti generati dall'infrastruttura autostradale sull'ambiente.

I consumi complessivi per il 2015 del Gruppo SITAF ammontano a 287.181.949 MJ e registrano un andamento in linea rispetto lo scorso anno.

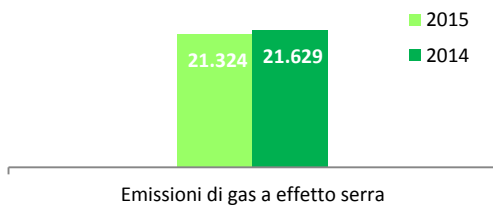
Scomposizione dei consumi di energia – anno 2015

Nel 2015 il 27% dei consumi energetici complessivi è costituito da consumi indiretti di energia elettrica mentre il restante 73% è costituito da consumi diretti di combustibili (GPL, gas metano e gasolio).

Si evidenzia che, con riferimento al Traforo, nel 2015 si è registrata una riduzione di gas metano di oltre il 25% rispetto all'anno precedente grazie alla produzione di 1.224.000 Kcal di calore derivanti dall'impianto di geotermia.



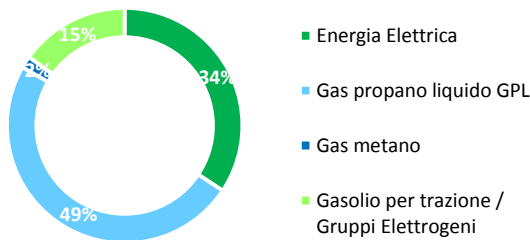
Emissioni annue di gas a effetto serra (ton di CO₂)**



Nel 2015 le emissioni di gas a effetto serra risultano pari a 21.324 tonnellate di CO₂. A fronte di un leggero aumento nei consumi energetici rispetto al 2014 (+1,11%), nel 2015 si registra comunque una diminuzione, seppur lieve (-1,41%), delle emissioni, dovuta ad una percentuale di energia da fonti rinnovabili più alta rispetto lo scorso anno***.

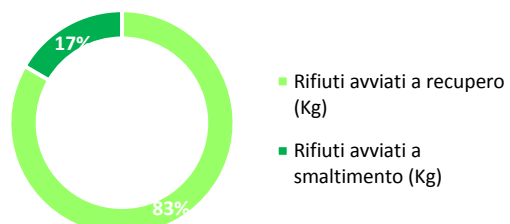
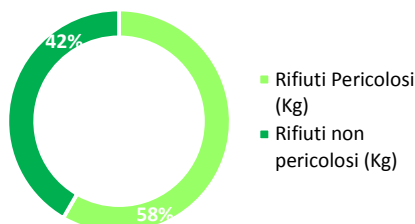
Il Gruppo è fortemente impegnato a proseguire la sua politica di efficienza energetica e di riduzione degli sprechi, al fine di ridurre progressivamente le emissioni generate.

Scomposizione delle emissioni di gas a effetto serra (ton di CO₂) per fonte energetica - anno 2015



Nel 2015 la maggior parte delle emissioni (49%) è riconducibile ai consumi di GPL, fanno seguito le emissioni prodotte dal consumo di energia elettrica (34%), dal gasolio per trazione/gruppi elettrogeni (15%) e dal gas metano (2%).

Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi T4 (lato Italia) – Rifiuti avviati a recupero e avviati a smaltimento T4 (lato Italia) – anno 2015



Nel 2015 il totale dei rifiuti prodotti dall'attività del Gruppo GEIE GEF (lato Italia) risulta pari a 4.682 Kg, circa la metà rispetto lo scorso anno. Inoltre, sul totale dei rifiuti, l'83% è rappresentato da rifiuti avviati a recupero mentre 17% è rappresentato da rifiuti avviati a smaltimento. Si evidenzia inoltre che, nel 2015, sono stati prodotti anche 7 metri cubi di rifiuti rappresentati da pneumatici usati di automobili, furgoni e, in minima parte, di veicoli pesanti

* I dati 2014 sono stati rettificati a seguito di modifiche al dato di GPL relativamente alla Società Sitif S.p.A. Nel 2014 e nel 2015 si registrano, rispettivamente, 4.100 e 4.172 metri cubi di GPL dovuto al riscaldamento del Posto di Controllo Centralizzato.

** Si evidenzia che è stata rettificata la percentuale 2014 di energia da fonti rinnovabili all'interno della composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta da Energrid S.p.A., pari a 29,56%.

*** Nel 2015 la percentuale di energia da fonti rinnovabili all'interno della composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta da Energrid S.p.A. è pari a 35,39%.

8. Responsabilità verso la Valle: gli utenti



SITAF, in qualità di concessionaria autostradale, persegue la propria missione in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi offerti per garantire agli utenti finali il più alto livello di soddisfazione possibile in termini di qualità del servizio e di sicurezza.

Le risorse profuse e il know-how raggiunto da SITAF nella costruzione e nella gestione della rete autostradale e del Traforo costituiscono un patrimonio aziendale unico sul territorio regionale e con pochi paragoni sul territorio italiano, come testimoniano le numerose visite tecniche di Enti nazionali e regionali che si sono succedute negli anni.

In coerenza con il Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001 adottato dal Gruppo, negli anni sono state attuate soluzioni innovative per offrire servizi caratterizzati da massimi standard di qualità e sicurezza, garantendo agli utenti finali un alto livello di soddisfazione.

SITAF si è dotata di una Politica della Qualità e di un Sistema di Gestione in accordo con la norma UNI EN ISO 9001, definendo criteri e modalità per garantire il corretto ed efficace funzionamento dei servizi, attraverso l'adozione di specifiche procedure per l'attuazione di verifiche, controlli ed analisi sui processi e sui servizi forniti rispetto agli obiettivi posti.



Sitaf S.p.A. ha attuato e mantiene la certificazione del proprio "Sistema di Gestione della Qualità aziendale" conformemente ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 relativamente alle Direzioni di Esercizio A32 e T4 per le seguenti attività:

- conduzione, esercizio, gestione del sistema per la sicurezza al traffico e assistenza ai Clienti dell'Autostrada A32;
- gestione e controllo delle attività di esazione pedaggio e degli abbonamenti del Traforo Autostradale del Fréjus per la parte di territorio italiano.

Nel mese di marzo 2014 il Sistema Qualità Aziendale ha superato la visita ispettiva da parte dell'Istituto di Certificazione CERTIQUALITY, confermando la data di scadenza del certificato a marzo 2016.

Nell'ambito della propria missione di miglioramento continuo del proprio sistema di offerta, SITAF individua nel servizio e nella soddisfazione complessiva del Cliente un aspetto centrale ai fini del perseguimento dell'obiettivo qualità. Di seguito sono presentati i principali servizi di informazione che SITAF mette a disposizione ai propri utenti:

- **Info Traffic** → Il servizio Internet offre informazioni relative al traffico, ai cantieri esistenti e alle possibili criticità presenti in autostrada causate da eventi programmati. Esso permette anche di collegarsi direttamente a **Radio Traffic** per ascoltare l'ultimo notiziario trasmesso;
- **Call center Via Nord Ovest** → Il servizio, di responsabilità di OK-GOL, mette in contatto gli utenti con gli operatori del Centro Servizio, attraverso il numero **840.708.708**, nei **giorni feriali** e in **tutti i prefestivi e festivi** di elevata congestione **dalle 7.00 alle 21.00**;
- **Servizi CCISS e Diffusione Radio** → I notiziari radiofonici (sulle frequenze radio 89,1Mhz, 96,8Mhz, 99Mhz, 99,3Mhz, 100,6Mhz e 103,3Mhz) diffondono informazioni sulle modalità comportamentali da tenere in caso di emergenza;
- **Centralino del Traforo del Fréjus** → Il servizio è disponibile 24 ore su 24 al numero +39 0122 90 90 11;
- **Club dei Professionisti del Fréjus** → L'associazione riunisce i professionisti e gli autisti di veicoli pesanti che ogni giorno attraversano il Traforo del Fréjus. Il portale web (www.frejusupertruckers.com) mette a disposizione uno spazio interattivo che promuove una continua e permanente attività di comunicazione in materia di sicurezza stradale e di prevenzione.

SITAF attribuisce notevole importanza anche alle tematiche legate all'innovazione, alla sicurezza e all'affidabilità in strada.

Negli ultimi anni il Gruppo ha collaborato con Università, Enti di ricerca ed Enti locali per sviluppo di progetti speciali, contribuendo a stabilire le linee guida a livello europeo per il potenziamento della sicurezza e della prevenzione nelle gallerie e lavorando per una sempre maggiore connettività. Il patrimonio di tali

esperienze, che spaziano dalla segnaletica, alla gestione delle emergenze, alla prevenzione di fenomeni quali ghiaccio sulla carreggiata, all'integrazione dei dati sulla circolazione fra diversi enti ed il fatto che l'Italia possieda il 60% delle gallerie stradali europee hanno portato SITAF ad essere considerata un test-site di riferimento europeo.

Autostrada A32

L'autostrada Torino – Bardonecchia, progettata e realizzata coniugando l'integrazione nel contesto vallivo con soluzioni tipologiche all'avanguardia, si contraddistingue per caratteristiche innovative, soprattutto dal punto di vista delle soluzioni volte ad accrescerne il livello di sicurezza, affidabilità e comfort per gli utenti, nonché a ridurre gli impatti ambientali.

Nel corso del 2015 è continuata l'ordinaria attività di

manutenzione e monitoraggio delle infrastrutture e strutture dell'autostrada e sue pertinenze nonché degli impianti di distribuzione.

Inoltre, per massimizzare la sicurezza degli utenti e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere, SITAF si impegna a concentrare le attività manutentive, quando e laddove possibile, nelle ore notturne.

Interventi di potenziamento della sicurezza A32 – anno 2015

Gallerie dell'Autostrada A32	<ul style="list-style-type: none"> sono stati avviati gli interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza nella galleria Cels, ultimandoli sulla carreggiata di salita e per metà della discesa; sono continuati gli interventi necessari ad ampliare i by-pass esterni alle gallerie Cels e Ramat, utili a favorire lo scambio di carreggiata in caso di emergenza o lavorazioni manutentive particolarmente impattanti, nonché le attività di rinnovo delle piste di esazione del T4 a Bardonecchia;
Gallerie della S.S.P. 589	<ul style="list-style-type: none"> sono stati completati i lavori di adeguamento impiantistico agli standard delle gallerie A32; sono in corso gli studi aerulici per ottimizzare il sistema di ventilazione.
Autostrada A32 Tratta Avigliana - Bardonecchia	<ul style="list-style-type: none"> sono proseguiti gli studi per ridurre ulteriormente il consumo di energia elettrica lungo la A32 e gli edifici pertinenziali, sviluppando uno specifico Progetto Esecutivo volto alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da realizzarsi sulla copertura della sede di Susa. sono proseguiti gli interventi di completo rinnovamento dell'impianto illuminazione dello svincolo di Bardonecchia con nuova tecnologia a LED, di implementazione dell'impianto SOS nella tratta Susa-Bardonecchia ed installazione di nuovi PMV di informazione all'utenza; è stata completata la ristrutturazione e rinforzo della carreggiata di discesa del viadotto Ponte Dora, con sostituzione delle barriere di sicurezza laterali ed impiego di sicurvia ad elevato grado di contenimento di classe H4b, con previsione di completamento dei lavori sulla carreggiata opposta nel 2016; sono stati avviati i lavori di installazione di nuovi attenuatori d'urto e dispositivi di ritenuta negli svincoli e lungo l'A32.

Servizi di sicurezza per l'utente



Il Posto di Controllo Centralizzato (PCC A32) ha funzione di raccolta delle informazioni su quanto avviene in autostrada e presso le barriere di pedaggio e gestisce in remoto gli impianti dislocati in autostrada.

Il PCC si avvale di oltre 330 telecamere installate lungo l'Autostrada, con una maggiore concentrazione nelle gallerie, di 352 colonnine SOS, oltre che di sistemi di ventilazione e di illuminazione, di impianti antincendio, di sistema di trasmissione radio e di pannelli luminosi di canalizzazione.

Nel 2015 le segnalazioni e gli allarmi governati dai Regolatori del PCC A32 sono stati 7.411, in aumento rispetto lo scorso anno..

Servizio Viabilità

L'attività di viabilità e di assistenza all'Utenza è svolta prevalentemente dagli Agenti di Traffico che operano 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Attualmente sull'A32 operano 23 Addetti alla Viabilità, divisi in 2 sedi operative, una in Alta e una in Bassa Valle. Si tratta di personale altamente qualificato (segue costantemente corsi specifici di qualificazione professionale), alla guida di furgoni facilmente riconoscibili.

Vi sono squadre di addetti alla manutenzione o pronto segnaletica, presenti o reperibili, per affiancare gli Agenti Traffico in situazioni di crisi della circolazione.

Pannelli a Messaggio Variabile (PMV), posizionati in itinere e a tutti gli svincoli, forniscono tutte le informazioni in tempo reale sulle condizioni di traffico ed agibilità.



Servizio di viabilità	2015	2014	2013
Km Percorsi in pattugliamento	956.647 Km	635.783 Km	752.264 Km
N. interventi di cui per la rimozione di oggetti in carreggiata	6.739 interventi <i>939 interventi</i>	3.400 interventi <i>560 interventi</i>	2.921 interventi <i>463 interventi</i>
Tempo di intervento	7,5 minuti	circa 8 minuti	circa 10 minuti

Polizia stradale

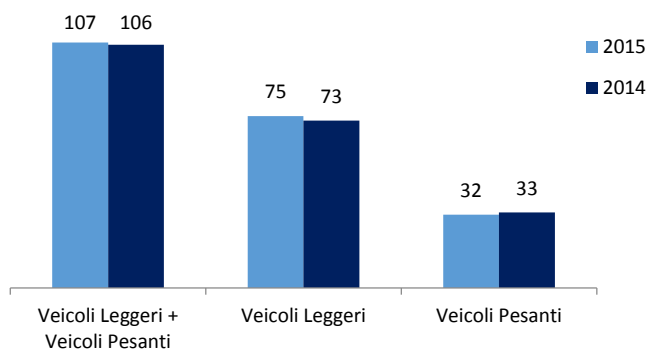
La Polizia Stradale è presente in autostrada 24 ore su 24 e opera permanentemente a mezzo di più pattuglie, costituendo un primario punto di riferimento per la SITAF.

La sottosezione della Polizia Stradale si trova nello stesso edificio che ospita gli Uffici Direzionali della SITAF, localizzato all'interno dello svincolo di Susa.

Le pattuglie in servizio sono coordinate dal C.O.A. (Centro Operativo Autostradale del Piemonte) che ha sede presso il compartimento di Polizia Stradale di Torino.

Incidentalità

Incidenti A32 al 31 dicembre – anno 2015

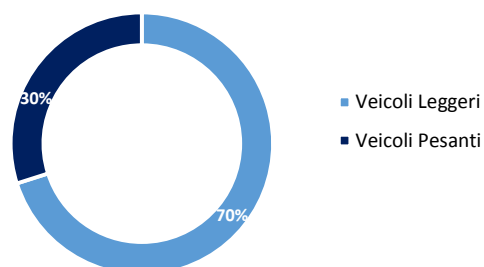


Nel corso del 2015 sono stati registrati 107 incidenti (uno in più rispetto allo scorso anno), 75 hanno visto coinvolti veicoli leggeri e 32 veicoli pesanti.

In particolare, gli incidenti con lesioni corporali hanno comportato 40 feriti ma nessun decesso, a fronte dello scorso anno che ha visto 42 feriti e due decessi.

Scomposizione degli incidenti A32 per tipologia di veicolo – anno 2015

Le principali cause di incidentalità sono correlate al mancato rispetto della normativa in materia di distanza di sicurezza, al superamento dei limiti di velocità, all'effettuazione di manovre pericolose e alla distrazione del conducente. Tali comportamenti scorretti rappresentano oltre il 76% delle cause di incidentalità.



Trafo autostradale del Fréjus T4

Il Traforo del Fréjus costituisce uno dei principali collegamenti transalpini fra Italia e Francia e rappresenta ancora oggi un esempio in termini di innovazione e sicurezza.

L'adeguatezza dei sistemi adottati e la sicurezza del Traforo sono garantiti anche dall'istituzione di una Commissione Intergovernativa, composta da rappresentanti dei governi italiano e francese, incaricata di stabilire le regole di sicurezza del Traforo. La Commissione si avvale di un Comitato di Sicurezza composto da esperti in materia di sicurezza dell'infrastruttura e della sua gestione. Il Comitato di Sicurezza ricorre al Gruppo di Lavoro REX per la disamina degli eventi e incidenti significativi accaduti nell'anno. Di norma si riunisce due volte all'anno per analizzare:

- gli eventi incidentali accaduti nel traforo che hanno generato un'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale
- le esercitazioni interne delle squadre di sicurezza e rispetto delle procedure di evacuazione del personale delle imprese che lavoro nel traforo
- l'esercitazione Binazionale annuale

Questo Gruppo di Lavoro verifica e valuta la corretta applicazione di tutte le procedure e consegne del GEF ed esprime il suo parere in merito.

Dispositivi di sicurezza del traforo

- 6 centrali di ventilazione e 24 ventilatori (12 per l'aria fresca e 12 per l'aria viziata ripartiti in 6 centrali)
- Strumenti di controllo dell'atmosfera (8 analizzatori CO, 10 opacimetri e 25 anemometri)
- 1 serranda di estrazione fumi ogni 130 metri
- Videosorveglianza permanente
- Registrazione immagini su video 24 ore su 24 su 7 giorni
- 251 telecamere con trasmissione delle immagini sui monitor ai posti di controllo italiani e francesi
- 100 nicchie di chiamata di emergenza ripartite ogni 265 metri
- Pulsanti di chiamata SOS ogni 20 metri
- 5 pannelli di informazione – velocità e distanza- per senso di circolazione
- 2 postazioni autovelox
- Informazioni comunicate in tre lingue su 13 stazioni radio FM
- Idranti ogni 130 metri, alimentati da una condotta idrica per caduta
- 2 serbatoi idrici
- 2 portali termografici (1 sulla piattaforma francese e l'altro su quella italiana), con due corsie ognuno
- 2 postazioni fisse all'interno del tunnel situate a 4 Km circa da ogni imbocco con 2 agenti di sicurezza lato Italia e lato Francia su turni di 8 ore per 3 turni presenti 24h/24h
- 47 Agenti di Sicurezza lato Italia e 56 agenti di sicurezza lato Francia presenti 24h/24h e dotati di: 6 autopompe dotate di termocamera, 2 navette di evacuazione pressurizzate e con induzione aria al motore dotate di termocamera, 2 ambulanze, materiale di disincarcerazione, 10 veicoli di pattuglia, 2 stazioni di riempimento bombole aria, 2 veicoli leggeri di evacuazione pressurizzati, 12 quad di evacuazione utenti dalla condotta aria fresca
- 6 "Luoghi Sicuri" ventilati e pressurizzati, protetti da una porta tagliafuoco HCM 120 e tutti collegati alla condotta dell'aria fresca e 17 nuovi "Rami di Comunicazione", utilizzabili per l'evacuazione dell'utenza nella galleria di soccorso
- Segnaletica di evacuazione
- 2 cavi termometrici, uno nella condotta di aria fresca e l'altro nel traforo. Un cavo termometrico su tutta la lunghezza della soletta del tunnel con rilevatori che forniscono costantemente la temperatura presente all'interno della galleria, al fine di rilevarne rialzi anomali e quindi localizzare in maniera precisa l'incendio. Lo stesso tipo di cavo è installato anche nella condotta dell'aria per monitorare le installazioni tecniche, in particolar modo le serrande di estrazione fumi e i cavi di media dimensione

Impianto di illuminazione

All'interno del progetto relativo alla realizzazione del nuovo impianto di illuminazione del traforo del Fréjus, nel 2015 sono proseguite le attività di sostituzione dell'impianto:

- sostituzione delle linee di alimentazione delle utenze di sicurezza in galleria: sostituzione con nuovi cavi di sicurezza e a bassa emissione di fumi e gas tossici, linee di alimentazione delle nicchie SOS, pannelli luminosi di segnaletica, plot di delineamento della carreggiata;
- installazione di un impianto di illuminazione simmetrico con un grado di uniformità elevata e di colore bianco ad elevata potenza e luminosità così da migliorare il contrasto garantendo una migliore percezione visiva all'interno del traforo.

Posto di Controllo Centralizzato

Sulla piattaforma italiana è presente un PCC "attivo" che raccoglie i dati e le informazioni su quanto avviene nel Traforo e presso le barriere di pedaggio, che consente di gestire in remoto le installazioni del Traforo e dei piazzali, di rilevare le anomalie in tempo reale, di attivare, in base a scenari predefiniti, la segnaletica luminosa all'interno del tunnel, di attivare le procedure di emergenza, oltre che svolgere anche attività di supporto agli utenti in caso di necessità. Sul versante francese è presente un secondo posto di controllo "passivo" configurato con le medesime installazioni tecniche, pronto ad entrare in funzione in caso di indisponibilità di quello attivo.

Semi-barriere nel traforo

Nel Traforo sono state installate, circa ogni 2 Km, 5 semi-barriere che, in caso di evento incidentale, vengono abbassate al fine di evitare che gli utenti si avvicinino al luogo dell'evento.

Sistema di Detezione Automatica Incidenti

Nel traforo sono posizionate 220 telecamere che monitorano costantemente tutta la sede viabile ed i luoghi sicuri, rilevando automaticamente l'arresto o il rallentamento di un veicolo, un ingorgo di veicoli o un veicolo che emette fumi. Questi allarmi risalgono al posto di controllo, sul sistema di supervisione, sotto forma di video clip della durata di un minuto, visualizzato su una consolle tattile e su 3 monitor di allarme DAI.

Impianti di controllo di velocità ed interdistanza

Sono presenti delle postazioni fisse di controllo della velocità che rilevano le infrazioni al limite massimo di velocità (70 Km/h), inviando i dati direttamente ai servizi di Polizia italiani e francesi. Sono presenti anche degli oblò di allineamento a luce blu, posizionati ad intervalli regolari di 150 metri, per aiutare gli utenti a mantenere l'interdistanza dal veicolo che precede.

Portali Termografici



Su entrambi i piazzali sono presenti due portali termografici per ridurre il rischio di incendio di veicoli pesanti in galleria. Quando il sistema rileva la presenza di una condizione termica potenzialmente pericolosa, esso allerta automaticamente gli operatori e gestisce i sistemi di controllo del transito.

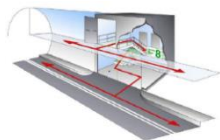
Nel 2015 sono stati rilevati 751 allarmi termografici.

Piano di Soccorso Binazionale

Con lo scopo di limitare gli effetti dannosi derivanti da situazioni di emergenza dovute al transito di veicoli, il Piano di Soccorso Binazionale è tempestivamente attivato dal PCC in caso di incidente o incendio e prevede l'attivazione dei soccorsi pubblici e delle Squadre di Intervento Aziendale. Durante l'anno sono state condotte delle analisi che hanno permesso di verificare la tempestività di intervento da parte delle squadre interne di sicurezza, la corretta applicazione delle procedure di intervento e il corretto funzionamento delle installazioni.

La SITAC: è stata implementata una piattaforma di videocomunicazione che riproduce le situazioni critiche legate ad un evento incidentale. Il sistema ha reso più efficiente il coordinamento delle attività di gestione delle emergenze, rispondendo alle esigenze emerse nel Comitato di Sicurezza.

Impianti per l'evacuazione delle persone



Nella parte superiore del traforo sono ricavati 2 condotti di areazione, uno per il passaggio dell'aria viziata e l'altro per quello dell'aria pura. Il condotto dell'aria pura è collegato, tramite scale, ad ogni luogo sicuro pressurizzato e costituisce quindi via di fuga in caso d'emergenza.

Pannelli Messaggio Variabile

All'interno del Traforo sono posizionate pannelli a messaggio variabile che richiamano le principali norme di circolazione. Ai pedaggi, inoltre, sono consegnati pieghevoli informativi dove sono illustrate, attraverso pittogrammi, le più importanti procedure da seguire in caso di emergenza e i comportamenti da adottare all'interno del Traforo stesso per il rispetto delle norme di circolazione.

Postazioni fisse di primo soccorso all'interno del Tunnel

All'interno del Traforo, situate a 4 km circa da ogni imbocco, sono posizionate due postazioni fisse di primo soccorso, che hanno permesso una notevole riduzione dei tempi di intervento in caso di allarme. Sono presenti, inoltre, 24 ore su 24 due agenti di sicurezza pronti ad intervenire tempestivamente in ognuna delle 2 postazioni fisse.

Formazione delle Squadre di Pronto Intervento

Il CFETIT (Centro di Formazione e di Educazione delle Tecniche di Intervento nei Tunnel) è altamente specializzato per l'addestramento delle Squadre di Pronto Intervento. Dal 1980, un'esercitazione annuale di sicurezza testa le procedure aziendali, la messa in funzione del sistema di estrazione fumi, l'attivazione dell'insieme dei servizi di soccorso pubblici e l'evacuazione degli utenti e il coordinamento dei soccorsi italo-francesi.

Nel 2015 la formazione dei vigili del fuoco aziendali ha coinvolto 376 persone, per un totale di 4.424 ore di formazione e 43 ore pro capite. Le ore delle altre formazioni per il 2015 ammontano a 3.001, equivalenti a 17,5 ore pro capite.

Nel 2015 sono state, inoltre, erogate 384 ore di formazione per il personale di sicurezza del traforo.



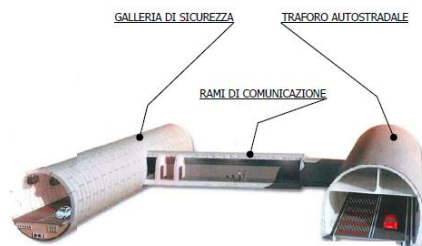
Sicurezza del Traforo

Ispezioni Dettagliate Periodiche (IDP)	<p>Il Gruppo di Lavoro del Comitato di Sicurezza dedicato alle IDP si è riunito l'11/09/2015 a Bardonecchia. Il GEF ha presentato gli sviluppi del piano generale della manutenzione, i progressi realizzati in merito alla messa in servizio della GMAO ed anche i punti salienti del 2015 riguardanti la manutenzione ed i lavori. In particolare, sono stati evidenziati i numerosi lavori nel traforo ed il grande coinvolgimento delle squadre GEF per gestirli e seguirli. Sono state successivamente effettuate due ispezioni dall'Agente di Sicurezza, nei giorni 10/06/2015 e 17/12/2015.</p>
SOS on BOARD	<p>Il GEF ha avviato uno studio indirizzato allo sviluppo di un sistema denominato "SOS on BOARD" in grado di individuare in maniera automatica la posizione dei veicoli di soccorso aziendale all'interno del traforo e sui piazzali di ingresso e distribuire informazioni o istruzioni di sicurezza.</p> <p>Tale sistema, la cui fase sperimentale nel 2015 ha permesso di coprire i primi 4 km del traforo, si basa su una dorsale di rete WiFi in grado di dare connettività in movimento, garantendo il roaming WiFi alle velocità consentite dal codice della strada e rilevando la posizione degli apparati connessi alla rete con una precisione apprezzabile per le finalità del progetto stesso.</p> <p>Il sistema "SOS on BOARD" risponde, inoltre, alla specifica esigenza del GEF di integrare il sistema "SITAC", una "lavagna" multimediale in grado di riportare la distribuzione lungo l'intero tracciato delle risorse coinvolte nel piano di gestione delle emergenze, garantendone il popolamento automatico riportando le posizioni reali dei veicoli di soccorso aziendali chiamati in causa nella gestione dell'evento incidentale. Grazie all'integrazione dei 2 sistemi sarà, quindi, possibile diffondere istruzioni operative al personale con la posizione e condizioni di sicurezza presenti.</p> <p>L'utilizzo appropriato dei dati rilevati e conservati nel database del sistema potrà consentire, in un secondo momento, lo studio di un modulo di "simulazione" in grado di supportare il gestore in anticipo su situazioni di "criticità" che potrebbero generarsi, simulando e attuando il miglior scenario finalizzato alla salvaguardia delle persone e delle infrastrutture.</p>

Galleria di Sicurezza

Il progetto è stato rivisto optando, a seguito del primo incendio del 2005 e all'intervento del Comitato di Sicurezza, per una galleria di diametro più largo, composta da due tubi monodirezionali, per favorire la separazione dei flussi e la gestione semplice ed efficace dei fumi.

A seguito del secondo incendio scoppiato nel 2010 e a ulteriori controlli da parte del Comitato per la Sicurezza è stato definito, formalmente l'11 ottobre del 2012, il progetto per l'avvio dei lavori di una galleria a due canne monodirezionali ad una corsia di marcia per ogni senso, per garantire massimi standard di sicurezza ed interventi tempestivi nei casi di incidente in strada.



Principali caratteristiche della Galleria di Sicurezza

Lunghezza: 12.878 m circa
 Diametro interno: 8,00 m
 Pendenza media: 0,54% (Francia – Italia)
 Sagoma libera; 6,00 × 4,60 metri

Rifugi: n.34, di cui 16 di competenza italiana, con interasse medio di 367 m e superficie per utenti di 110m²

Stazione tecniche: n.10, di cui 5 di competenza italiana, con interasse medio di 1430 m

By pass: n.9, di cui 5 per la parte italiana, con interasse medio 1.288 m, indipendenti da rifugi e da stazioni tecniche

Ventilazione: longitudinale con acceleratori in volta e centrali supplementari per garantire in caso di evento un'estrazione massiccia

Nuovi edifici: multifunzionale ai portali, adatti alle esigenze dei servizi di soccorso, di gestione e di manutenzione

Gestione integrata del traforo e della Galleria in un unico sistema di gestione di un'opera a doppia canna

Benefici riscontrati con l'apertura al transito della Galleria di Sicurezza

Sistema di sicurezza	Sistema che garantisce standard di sicurezza legati all'efficienza di intervento e alla prevenzione di casi incidentali.
Modalità di prevenzione degli incidenti	La separazione dei flussi di traffico riduce drasticamente la possibilità che si verifichi un incidente ed, in particolare, elimina la possibilità che ci possa essere un frontale.
Sistema di ventilazione in caso di incendio	Con tale sistema la ventilazione viene mantenuta nel senso di marcia, in modo che i mezzi a valle dell'incendio continuino la loro marcia senza problemi e quelli a monte dell'incendio siano in una zona di sicurezza protetti dalla ventilazione.

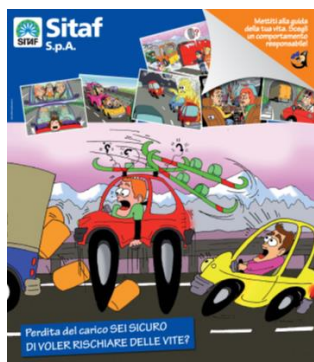
Iniziativa sulla Sicurezza Stradale



Nel corso del 2015 è stata riproposta l'iniziativa "Autostrada della salute, Prevenzione in viaggio", intrapresa dalla SITAF e dalla Croce Rossa Italiana. L'iniziativa, che ha nuovamente riscosso un discreto successo, ha avuto luogo sia presso l'Autoporto di Susa che nell'area di servizio Gran Bosco Ovest per due mezze giornate al mese ed era rivolta agli utenti in transito sulla A32 Torino-Bardonecchia. Gli utenti, in prevalenza autotrasportatori, si sono sottoposti volontariamente ad esami di controllo nell'ambito di questa innovativa campagna di prevenzione.

L'iniziativa è stata messa in atto direttamente "sul campo" dal personale sanitario della **Croce Rossa Italiana**, sezione di Susa e Villardora. Un ambulatorio mobile ha effettuato misurazioni di parametri fisiologici e valori ematici che hanno dato un valore indicativo e di riferimento, valore utile per dare un quadro generale sulla salute della persona che vi si è sottoposta. Gli operatori della CRI hanno anche fornito utili consigli per uno stile di vita sano e corretto.

Campagna di Sicurezza Stradale



Sitaf SpA continua ad essere tra i promotori della Campagna sulla Sicurezza Stradale "Mettiti alla guida della tua vita", realizzata a partire dal 2012 dal Gruppo Sina. L'autostrada A32 ha lavorato attivamente sin dall'inizio del progetto sulla scelta delle tematiche oggetto della comunicazione e ha, inoltre, collaborato puntualmente alla diffusione della campagna del sito www.autostradafacendo.it, sia servendosi dei presidi sulla propria tratta autostradale per diffondere i messaggi, sia servendosi del proprio sito web per la comunicazione verso gli Utenti. In particolare:

- E' stata ripetuta l'iniziativa di distribuire, nelle Aree di Servizio presenti lungo la tratta e al proprio Punto Blu manifesti, volantini e segnalibri riportanti vignette e messaggi relativi alla sicurezza stradale;
- Sono stati distribuiti, all'utenza in transito ed ai dipendenti del gruppo SITAF, i calendari 2015 basati sulle vignette e sui messaggi della Campagna.

Anche nel 2015 è continuata la campagna web sul tema della sicurezza attraverso la Campagna "Mettiti alla guida della tua vita" sul sito www.autostradafacendo.it.

Sito web dedicato alla Galleria di Sicurezza

Lo scorso anno è stato realizzato il sito web dedicato alla Galleria della Sicurezza (www.sitafunnelfrejus.it) con l'obiettivo di creare un canale di informazione diretto con gli utenti, con le principali testate di informazione, con gli enti locali.

Il Sito rappresenta un canale ufficiale, attraverso il quale, SITAF, ha la possibilità di presentare le caratteristiche del Progetto e aggiornare gli utenti in merito alle attività di avanzamento dei lavori.

All'interno del sito, con la creazione del canale YouTube, sono inseriti i filmati video riferiti a questioni che riguardano la sicurezza del Traforo e filmati che mostrano lo stato di avanzamento dei lavori e i risultati delle analisi di monitoraggio condotte in prossimità dei lavori.



Per quanto concerne il versante italiano, completato l'intero scavo della nuova galleria, hanno preso avvio le attività di realizzazione dei 16 by-pass di collegamento con il T4 a ricovero dell'utenza in caso di evento, cui seguirà la realizzazione delle stazioni tecniche, dei by pass carrabili e, con la disponibilità di circa 1,5 Km di galleria completa di collegamenti con il T4, della sovrastruttura stradale comprensiva di sottoservizi.

Indicatori relativi alle persone

Popolazione aziendale locale* al 31 dicembre

n. persone	2015	2014
Popolazione aziendale totale	554	555
Popolazione aziendale locale	333	341

* Per popolazione aziendale locale si considera la popolazione aziendale che risiede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

Distribuzione del personale esterno in OK-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. - anno 2015

n. persone	2015
Personale esterno totale	36
Personale esterno locale	33

Retribuzioni locali* al 31 dicembre

Euro	2015	2014
Retribuzioni totali	25.623.021	24.522.815
Retribuzioni locali	14.325.358	13.607.405

* Per retribuzioni locali si considerano le retribuzioni della popolazione aziendale che risiede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli. Si tratta del personale direttamente impiegato nelle società del Gruppo SITAF, non considerando quindi il personale impiegato nelle aziende dell'indotto.

Distribuzione della popolazione aziendale per società al 31 dicembre

n. persone	2015	2014
Sitaf S.p.A.	274	282
Sitalfa S.p.A.	132	139
Musinet S.p.A.	38	35
Tecnositaf S.p.A.	52	49
OK-Gol S.r.l.	58	50
Totale	554	555

Turnover in entrata e in uscita, scomposto per genere ed età

Entrate 2015								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	15	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	48	1	0	0	1	0	1	2,1%
Impiegati	316	16	14	12	17	1	30	9,5%
Operai	175	61	2	20	35	8	63	36,0%
Totale	554	78	16	32	53	9	94	17,1%

Uscite 2015								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	15	0	0	0	0	0	0	0,0%
Quadri	48	2	0	0	0	2	2	4,2%
Impiegati	316	15	15	11	14	5	30	9,5%
Operai	175	61	2	16	37	10	63	36,0%
Totale	554	78	17	27	51	17	95	17,1%

Entrate 2014								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	15	0	0	0	0	0	0	0,0%
Quadri	45	1	0	0	0	1	1	2,2%
Impiegati	318	19	12	11	18	2	31	9,7%
Operai	177	44	0	7	24	13	44	24,9%
Totale	555	64	12	18	42	16	76	13,7%

Uscite 2014								
n. persone	Organico	Uomini	Donne	<30	30 - 50	>50	Totale	Turnover
Dirigenti	15	0	0	0	0	0	0	0,0%
Quadri	45	1	1	0	0	2	2	4,4%
Impiegati	318	22	15	12	19	6	37	11,6%
Operai	177	12	0	1	8	3	12	6,8%
Totale	555	35	16	13	27	11	51	9,2%

Distribuzione della popolazione aziendale per anzianità di servizio 31 dicembre

n. persone	2015	2014
fino a 1 anno	78	60
da 1 a 5 anni	103	107
da 6 a 10 anni	91	109
da 11 a 20 anni	151	149
da 21 a 30 anni	107	106
oltre 30 anni	24	24
Totale	554	555

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, fasce di età e genere al 31 dicembre

n. persone	2015									Totale
	<30			30-50			>50			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	0	0	0	4	0	4	11	0	11	15
Quadri	0	0	0	13	9	22	23	3	26	48
Impiegati	7	6	13	147	64	211	64	28	92	316
Operai	26	0	26	95	4	99	48	2	50	175
Totale	33	6	39	259	77	336	146	33	179	554

n. persone	2014									Totale
	<30			30-50			>50			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	0	0	0	5	0	5	10	0	10	15
Quadri	0	0	0	10	8	18	24	3	27	45
Impiegati	5	8	13	154	68	222	63	20	83	318
Operai	25	0	25	103	5	108	43	1	44	177
Totale	30	8	38	272	81	353	140	24	164	555

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, tipologia professionale e genere al 31 dicembre

2015							
n. persone	Full Time			Part Time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	15	0	15	0	0	0	15
Quadri	36	11	47	0	1	1	48
Impiegati	217	71	288	1	27	28	316
Operai	122	3	125	47	3	50	175
Totale	390	85	475	48	31	79	554

2014							
n. persone	Full Time			Part Time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	15	0	15	0	0	0	15
Quadri	34	10	44	0	1	1	45
Impiegati	221	68	289	1	28	29	318
Operai	171	5	176	0	1	1	177
Totale	441	83	524	1	30	31	555

Distribuzione della popolazione aziendale per categoria professionale, tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre

2015							
n. persone	Contratto a Tempo Indeterminato			Contratto a tempo determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	15	0	15	0	0	0	15
Quadri	36	12	48	0	0	0	48
Impiegati	215	93	308	3	5	8	316
Operai	152	6	158	17	0	17	175
Totale	418	111	529	20	5	25	554

2014							
n. persone	Contratto a Tempo Indeterminato			Contratto a tempo determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Totale
Dirigenti	15	0	15	0	0	0	15
Quadri	34	11	45	0	0	0	45
Impiegati	214	92	306	8	4	12	318
Operai	107	4	111	64	2	66	177
Totale	370	107	477	72	6	78	555

Dipendenti appartenenti alle categorie protette al 31 dicembre

n. persone	2015			2014		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	2	3	5	2	3	5
Impiegati	11	5	16	13	5	18
Operai	0	0	0	0	0	0
Totale	13	8	21	15	8	23

Ore di formazione erogate per categoria professionale e genere al 31 dicembre

n. ore	2015				2014			
	Uomini	Donne	Totale	Ore- pro capite	Uomini	Donne	Totale	Ore- pro capite
Dirigenti	207	0	207	13,8	282	0	282	18,8
Quadri	425	162	587	12,2	636	177	813	18,1
Impiegati	1.749	1.015	2.764	8,7	2.950	667	3.617	11,4
Operai	6.052	121	6.173	35,3	6.360	166	6.526	36,9
Totale	8.433	1.298	9.731	17,6	10.228	1.010	11.238	21,3

Numero di infortuni al 31 dicembre

n. infortuni	2015			2014		
	Infortuni	Indice di frequenza	Indice di gravità	Infortuni	Indice di frequenza	Indice di gravità
Sitaf S.p.A.	6	13,8	0,2	10	22,0	0,6
Sitalfa S.p.A.	12	53,7	1,1	10	53,5	1,4
Musinet S.p.A.	1	17,0	0,1	1	15,3	0,4
Tecnositaf S.p.A.	1	11,6	0,1	5	58,8	0,7
OK-Gol S.r.l.	1	8,6	0,1	0	N/A	N/A
Totale	21	22,8	0,4	26	32,9	0,8

Indicatori relativi alla Comunità Locale

Numero abbonamenti mensili A32 per residenti (2004 – 2015)

n. abbonamenti	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Abbonamenti mensili residenti venduti	11.540	13.112	14.422	15.718	18.416	19.766	21.316	21.947	18.771	18.186	18.369	18.963

Andamento abbonamenti mensili A32 per residenti - anno 2015

n. abbonamenti	Abbonamento Tipo A	Abbonamento Tipo B	Abbonamento Tipo C
Gennaio	332	969	297
Febbraio	339	983	298
Marzo	335	998	309
Aprile	313	994	300
Maggio	299	991	288
Giugno	295	976	297
Luglio	290	939	292
Agosto	272	882	288
Settembre	291	965	296
Ottobre	306	977	305
Novembre	319	976	308
Dicembre	332	992	320
Totale	3.723	11.642	3.598

Risparmio annuo per residenti generato dagli abbonamenti A32 (minori introiti per la Società)

Euro	Transiti abbonamenti	Numero transiti	Ricavi tariffa piena	Valore abbonamenti	Risparmio generato
2015	Barriera Avigliana 2015	428.413	3.265.000 €	1.049.000 €	2.216.000 €
	Barriera Salbertrand 2015	192.475			
2014	Barriera Avigliana 2014	425.983	3.115.680 €	810.000 €	2.305.680 €
	Barriera Salbertrand 2014	173.994			
2013	Barriera Avigliana 2013	413.243	2.415.300 €	793.000 €	1.622.300 €
	Barriera Salbertrand 2013	174.267			
2012	Barriera Avigliana 2012	435.755	2.898.400 €	762.000 €	2.136.400 €
	Barriera Salbertrand 2012	184.182			
2011	Barriera Avigliana 2011	522.940	2.804.000 €	865.000 €	1.939.000 €
	Barriera Salbertrand 2011	232.852			

Andamento abbonamenti mensili T4 per Veicoli Leggeri lato Italia - anno 2015

n. abbonamenti	10 transiti	20 transiti	Forfettario
Gennaio	666	232	9
Febbraio	476	209	6
Marzo	572	204	10
Aprile	889	289	9
Maggio	742	214	12
Giugno	617	214	12
Luglio	629	249	8
Agosto	671	175	6
Settembre	567	194	10
Ottobre	650	242	10
Novembre	597	206	12
Dicembre	896	298	7
Totale	7.972	2.726	111

Transiti annui A32

n. transiti	2015		2014	
	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti
Avigliana	3.284.187	1.115.319	3.138.536	1.087.139
Salbertrand	2.461.555	1.026.711	2.368.142	1.008.664
Totale	5.745.742	2.142.030	5.506.677	2.095.803

Transiti mensili A32 dei Veicoli Leggeri

n. transiti	2015	2014	Delta %
Gennaio	531.854	546.556	-2,69%
Febbraio	467.905	449.198	4,16%
Marzo	484.486	535.093	-9,46%
Aprile	414.645	391.367	5,95%
Maggio	387.715	357.372	8,49%
Giugno	414.039	390.619	6,00%
Luglio	722.055	562.155	28,44%
Agosto	764.368	718.078	6,45%
Settembre	384.227	391.350	-1,82%
Ottobre	371.449	350.573	5,95%
Novembre	319.162	320.454	-0,40%
Dicembre	483.837	493.862	-2,03%
Totale	5.745.742	5.506.677	4,34%

Transiti annui T4 (lato Italia e lato Francia)

n. transiti	2015		2014	
	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti + Bus	Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti + Bus
Lato Francia	510.878	328.824	449.644	323.893
Lato Italia	515.526	371.576	448.729	364.320
Totale	1.026.404	700.400	898.373	688.213

Transiti mensili T4 dei Veicoli Leggeri (lato Italia e lato Francia)

n. transiti	Veicoli Leggeri			Veicoli Pesanti + Bus		
	2015	2014	Diff % 15/14	2015	2014	Diff % 15/14
Gennaio	66.020	63.768	3,53%	57.237	57.702	-0,81%
Febbraio	61.345	57.286	7,09%	58.933	59.031	-0,17%
Marzo	64.260	70.318	-8,62%	64.437	62.787	2,63%
Aprile	87.318	74.434	17,31%	61.415	60.362	1,74%
Maggio	83.983	70.929	18,40%	56.445	57.078	-1,11%
Giugno	71.730	64.130	11,85%	61.855	58.853	5,10%
Luglio	127.573	102.396	24,59%	62.547	63.024	-0,76%
Agosto	177.443	150.608	17,82%	39.992	38.669	3,42%
Settembre	76.415	65.263	17,09%	62.750	60.986	2,89%
Ottobre	79.779	59.701	33,63%	63.208	63.020	0,30%
Novembre	53.525	51.330	4,28%	59.499	56.589	5,14%
Dicembre	77.013	68.210	12,91%	52.082	50.112	3,93%
Totale	1.026.404	898.373	14,25%	700.400	688.213	1,77%

Traffico Euro inquinanti T4 al 31 dicembre 2015 (veicoli pesanti e bus)

	Euro 0		Euro 1		Euro 2		Euro 3	
	2015	Diff % 15/14	2015	Diff % 15/14	2015	Diff % 15/14	2015	Diff % 15/14
n. transiti								
Bus	0	-100,00%	6	-76,00%	144	-47,45%	1.375	-18,88%
Veicoli pesanti	0	-	60	-80,71%	3.817	-19,98%	61.025	-30,64%
Bus + Veicoli pesanti	0	-100,00%	66	-80,36%	3.961	-21,47%	62.400	-30,42%

	Euro 4		Euro 5		Euro 6	
	2015	Diff % 15/14	2015	Diff % 15/14	2015	Diff % 15/14
n. transiti						
Bus	1.355	2,03%	13.781	0,84%	2.328	762,22%
Veicoli pesanti	39.898	-23,10%	460.797	-6,65%	111.361	298,40%
Bus + Veicoli pesanti	41.253	-22,48%	474.578	-6,45%	113.689	302,84%

Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per categoria merceologica, al 31 dicembre 2015*

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Italia	Totale
Vitto – Pernottamento - Viaggio	114.168	694	6.351	10.293	1.172	28.049	160.728
Acquisto attrezzature materiale diverso	9.639	170	36.524	14.531	4.148	22.861	87.874
Acquisto cespiti	1.078.809	-	-	-	-	-	1.078.809
Altri acquisti	288.364	119.067	1.031.348	579.725	301.017	24.834	2.344.354
Acquisti per gestione autoveicoli	62.837	-	92.411	14.167	10.526	106.303	286.244
Acquisti per servizi attività autostradale	32.253	-	-	-	-	13.194	45.447
Utenze e imposte locali	30.976	-	6.315.390	62.704	5.097	-	6.414.166
Totale	1.617.046	119.932	7.482.024	681.420	321.960	195.241	10.417.622

Acquisti effettuati presso fornitori locali per il servizio mensa al 31 dicembre *

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Italia	Totale
2015	79.425	-	286.847	58.714	138.859	23.103	586.948
2014**	89.968	-	180.859	45.035	96.360	11.035	423.257

* Sono inclusi anche i dati relativi a GEIE-GEF (lato Italia). Per fornitori locali si considerano i fornitori che hanno la sede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

** Si evidenzia che i dati 2014 sono stati rettificati a seguito di modifiche alla spesa totale per servizio mensa relativamente a GEIE-GEF (lato Italia).

Acquisti effettuati presso fornitori locali, scomposti per Comune – anno 2015*

Euro	Sitaf S.p.A.	Musinet Engineering S.p.A.	Sitalfa S.p.A.	Tecnositaf S.p.A.	Ok-Gol S.r.l.	G.E.F Stabilimento Italia	Totale
ALMESE	-	-	235	-		-	235
AVIGLIANA	91.856	47	173.225	1.697	770	28.348	295.944
BARDONECCHIA	933.624	5.468	158.487	44.888		108.667	1.251.134
BORGONE DI SUSÀ	50.697	-	762.227	94.383	9	-	907.317
BRUZOLO	2.655	-	119.105	-		-	121.760
BUSSOLENO	201.013	28.687	89.299	86.126	6.830	320	412.275
CESANA TORINESE	-	-	442.183	-		-	442.183
CHIANOCCO	-	-	-	180		4.140	4.320
CHIOMONTE	-	-	21.430	-		-	21.430
CHIUSA SAN MICHELE	11.964	-	52.629	-		5.787	70.380
CLAVIERE	-	-	-	-		-	-
COAZZE	-	3.250	38.134	-		-	41.384
CONDOVE	23.940	35	463	-		9.928	34.366
EXILLES	600	-	-	-		-	600
GIAVENO	34.812	6.143	129.275	4.460		-	174.690
GRAVERE	2.680	34.190	-	-		-	36.870
MATTIE	-	-	-	218		-	218
MOMPANTERO	3.804	59	153.334	-		-	157.197
OULX	19.492	81	116.213	974	470	25.230	162.461
SEAUZE D'OULX	335	-	-	-		-	335
SALBERTRAND	7.449	7.638	472.246	840	5.097	171	493.440
SAN DIDERO	-	118	4.584	-		-	4.702
SANGANO	10.088	-	-	-		-	10.088
SAN GIORIO	17.680	-	-	-		-	17.680
SANT'AMBORGIO DI TORINO	13.940	35	653.135	16.053		7.992	691.155
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	-	-	166.183	60.143	299.929	-	526.255
SUSÀ	186.591	34.181	3.791.367	371.395	8.498	4.658	4.396.690
TRANA	-	-	94.711	-		-	94.711
VENAUS	-	-	30.000	-		-	30.000
VILLARDORA	3.825	-	3.290	64	357	-	7.535
VILLARFOCCHIARDO	-	-	10.269	-		-	10.269
Totale Acquisti Locali	1.617.046	119.932	7.482.024	681.420	321.960	195.241	10.417.622

* Sono inclusi anche i dati relativi a GEIE-GEF (lato Italia). Per fornitori locali si considerano i fornitori che hanno la sede nella Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e nel Comune di Rivoli.

Indicatori relativi agli utenti

Indicatori di qualità Autostrada A32

N.	Descrizione	Unità di misura	Standard di riferimento	Obiettivo
1	Fattore di base: Sicurezza del Viaggio	Tempo (h) di preavviso nell'85% dei casi	24	24
	Tempo di preavviso delle comunicazioni, tramite ordinanze* relative ai cantieri di durata maggiore di 5 giorni			
2	Fattore di base: Regolarità del servizio	(RI.) Retroriflessione (mod lx ¹ m ⁻²)	100	100
	Stato segnaletica orizzontale (retro riflessione)**			
3	Fattore di base: Confortevolezza del servizio	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
4	Fattore di base: Servizi per viaggiatori diversamente abili	n./mese	2	2
	Servizi aree di servizio - numero di controlli al mese su almeno l'80% delle aree. Con un controllo al mese sul 100% delle aree			
5	Fattore di base: Informazione agli utenti	Tempo (gg) di risposta nell'85% dei casi	10	8

*Escluse integrazioni/proroghe/autorizzazioni alle ordinanze

** Escluso il periodo invernale

Incidenti A32 al 31 dicembre

n. incidenti	2015	2014	Delta
Veicoli Leggeri	75	73	2,7%
Veicoli Pesanti	32	33	-3%
Totale	107	106	0,9%

Numero allarmi registrati ai portali termografici – T4

n. allarmi	2015	2014	Delta
Italia	751	514	46,1%

Indicatori relativi all'ambiente

Consumi annui di energia (MJ)

MJ	2015	2014
Energia Elettrica	78.068.268	77.279.029
GPL	159.033.151	160.670.998*
Gas Metano	6.077.789	5.854.941
Gasolio per Trazione / Gruppi Elettrogeni	44.002.742	40.231.335

Emissioni annue di gas a effetto serra (ton di CO₂) per fonte energetica - anno 2015

Ton di CO ₂	2015	2014
Energia Elettrica	7.323	7.809**
GPL	10.432	10.539
Gas Metano	348	335
Gasolio per Trazione / Gruppi Elettrogeni	3.222	2.946

Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi (Kg) T4 (lato Italia) – anno 2015

Kg	2015	2014
Rifiuti Prodotti	4.682	9.633
Rifiuti Pericolosi	2.731	5.117
Rifiuti Non Pericolosi	1.951	4.516
Rifiuti avviati a recupero	3.905	6.846
Rifiuti avviati a smaltimento	777	1.853

* I dati 2014 sono stati rettificati a seguito di modifiche al dato di GPL relativamente alla Società Sitif S.p.A. Nel 2014 e nel 2015 si registrano, rispettivamente, 4.100 e 4.172 metri cubi di GPL dovuto al riscaldamento del Posto di Controllo Centralizzato.

** Si evidenzia che è stata rettificata la percentuale 2014 di energia da fonti rinnovabili all'interno della composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta da Energrid S.p.A., pari a 29,56%.

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Di seguito è presentata una sintesi dei principali contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2015, ripercorrendo lo schema GRI-G3.1: strategia e analisi, profilo dell'organizzazione, parametri del report, governance, coinvolgimento degli Stakeholder e indicatori di performance economici, ambientali e sociali. Per ogni indicatore sono riportati una descrizione sintetica del contenuto, il riferimento alla pagina del Bilancio di Sostenibilità 2015 del Gruppo SITAF (o ad altra documentazione disponibile) dove è presente tale informazione, nonché il livello di copertura, simboleggiato come segue:

- se è totale
- ◐ se è parziale
- se l'indicatore non è stato coperto
- N/A se l'indicatore non è applicabile

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
PROFILO			
1. STRATEGIA E ANALISI			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	●	3
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	●	10;15;19;22;31;34;40
2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
2.1	Nome dell'organizzazione	●	4
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	●	8;9
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche le divisioni principali, aziende operative, sussidiarie e joint-venture	●	7;9
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	●	4; La sede della Società si trova a Susa, mentre la Direzione d'Esercizio dell'A32 e quella del Traforo del Fréjus, alle quali fanno capo i vari servizi operativi, si trovano rispettivamente ad Avignana e Bardonecchia
2.5	Numero dei Paesi nei quali opera l'organizzazione	●	4
2.6	Assetto proprietario e forma legale	●	9;11
2.7	Mercati serviti	●	7
2.8	Dimensione dell'organizzazione	●	5;8-9;16-18;20-21
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	●	4
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	●	Nel corso dell'anno non sono stati assegnati premi e/o riconoscimenti
3. PARAMETRI DEL REPORT			
PROFILO DEL REPORT			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	●	4
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	●	4
3.3	Periodicità di rendicontazione	●	4
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	●	4
OBIETTIVI E PERIMETRO DEL REPORT			
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report	●	4
3.6	Perimetro del report	●	4
3.7	Dichiarazione di qualunque limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	●	4

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono significativamente influenzare la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	●	4
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	●	4
3.10	Spiegazione degli effetti di qualunque modifica di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche	●	4
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	●	4
GRI CONTENT INDEX			
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report	●	53-60
ASSURANCE			
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	●	61-62
4. GOVERNANCE, IMPEGNI, COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER			
GOVERNANCE			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione	●	10-11
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	●	10-11; Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ricopre anche un ruolo esecutivo
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	●	10-11; L'assunzione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. I consiglieri non esecutivi sono cinque
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	●	10; I meccanismi utilizzati per fornire indicazioni o direttive al più alto organo di governo sono quelli previsti dal Codice Civile
4.5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione (inclusa la performance sociale e ambientale)	○	
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	●	10;12-13
4.7	Processi per la determinazione della composizione, delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati, comprese le considerazioni sulle questioni di genere e altri indicatori di diversità	○	
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali, sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	●	6;12-13
4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	●	10;13

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali.	○	
IMPEGNO IN INIZIATIVE ESTERNE			
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	○	
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	●	13
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	○	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
4.14	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	●	14
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	●	14
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	●	14
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	○	
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
PERFORMANCE ECONOMICA			
EC1 Core	Valore economico direttamente generato e distribuito	●	5;17-18
EC2 Core	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici	○	
EC3 Core	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	○	
EC4 Core	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	●	30
PRESENZA SUL MERCATO			
EC5 Add	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti, suddiviso per genere, e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative.	○	
EC6 Core	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	●	5;23;28;49
EC7 Core	Procedura di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	●	19-20; il Gruppo tende a privilegiare, quanto possibile, l'assunzione di personale residente in Valle di Susa
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
EC8 Core	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	●	5-6;16;18;24-30;42
EC9 Add	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	●	6;20;24-28

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
MATERIE PRIME			
EN1 Core	Materie prime utilizzate per peso o volume	○	
EN2 Core	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	○	
ENERGIA			
EN3 Core	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	●	35;52
EN4 Core	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	●	35;52
EN5 Add	Risparmio energetico dovuto alla conversione e ai miglioramenti in termini di efficienza	●	32
EN6 Add	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	●	5;31
EN7 Add	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	●	32
ACQUA			
EN8 Core	Prelievo totale di acqua per fonte	○	
EN9 Add	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	○	
EN10 Add	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.	○	
BIODIVERSITA'			
EN11 Core	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	●	34
EN12 Core	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	○	
EN13 Add	Habitat protetti o ripristinati	○	
EN14 Add	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	●	6;34
EN15 Add	Numero delle specie elencate nella lista rossa IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione	○	
EMISSIONI, SCARICHI E RIFIUTI			
EN16 Core	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	●	32;35;52
EN17 Core	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra significative per peso	○	
EN18 Add	Iniziative per ridurre l'emissione di gas a effetto serra e risultati raggiunti	●	31;32;34
EN19 Core	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	○	
EN20 Core	NO ₂ ,SO ₂ e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	○	
EN21 Core	Acqua totale scaricata per quantità e destinazione	○	Le attività del Gruppo appartengono al settore dei servizi e tale consumo è da considerare non significativo
EN22 Core	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	●	5;33;35;52
EN23 Core	Numero totale e volume di sversamenti significativi	○	
EN24 Add	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I, II, VIII) che sono trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	●	35;52

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
EN25 Add	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione	●	34
PRODOTTI E SERVIZI			
EN26 Core	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	●	31-32
EN27 Core	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	N/A	Le attività del Gruppo non rientrano nel campo di applicazione dell'indicatore in oggetto
CONFORMITA'			
EN28 Core	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	○	
TRANSPORTI			
EN29 Add	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	○	
GENERALE			
EN30 Add	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	●	30-32
INDICATORI DI PERFORMANCE SULLE PRATICHE DI LAVORO E SULLE CONDIZIONI DI LAVORO ADEGATE			
OCCUPAZIONE			
LA1 Core	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto, distribuzione territoriale e scomposto per genere	●	20-21;43-45
LA2 Core	Numero totale e tasso di nuovi assunti e di turnover del personale, suddiviso per età, genere e area geografica	●	20-21;43-44
LA3 Add	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine, suddivisi per sedi operative più rilevanti	○	
LA15 Core	Tasso di ritorno al lavoro e tasso di retention dopo il congedo parentale, suddivisi per genere	○	
RELAZIONI INDUSTRIALI			
LA4 Core	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	○	
LA5 Core	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	○	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
LA6 Add	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore	○	
LA7 Core	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere	●	21;46
LA8 Core	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	●	22
LA9 Add	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	○	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
LA10 Core	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori e genere	●	21;46

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'			
LA11 Add	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/ aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	○	
LA12 Add	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisi per genere	○	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
LA13 Core	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	●	10;11;21;43-45
UGUAGLIANZA DI REMUNERAZIONE TRA DONNE E UOMINI			
LA14 Core	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, suddiviso per le sedi operative più significative	○	
INDICATORI DI PERFORMANCE SUI DIRITTI UMANI			
PRATICHE DI INVESTIMENTO E APPROVVIGIONAMENTO			
HR1 Core	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione	○	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale
HR2 Core	Percentuale dei principali fornitori, appaltatori e altri partner commerciali che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	○	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale
HR3 Core	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	●	10
NON DISCRIMINAZIONE			
HR4 Core	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni correttive intraprese	○	
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA			
HR5 Core	Identificazione delle attività e dei fornitori rilevanti in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	○	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale
LAVORO MINORILE			
HR6 Core	Identificazione delle attività e dei fornitori rilevanti con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	○	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
LAVORO FORZATO			
HR7 Core	Identificazione delle operazioni e dei fornitori rilevanti con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	○	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale
PRATICHE DI SICUREZZA			
HR8 Add	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	○	
HR9 Add	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	○	
VALUTAZIONE			
HR10 Core	Percentuale e numero totale di attività che sono state soggette a review in materia di diritti umani e/o valutazione degli impatti relativi ai diritti umani.	○	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori è soggetto alla legislazione dell'UE, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. L'indicatore è ritenuto non materiale
AZIONI CORRETTIVE			
HR11 Core	Numero di reclami registrati relativi al rispetto dei diritti umani, gestiti e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami	○	
INDICATORI DI PERFORMANCE SULLA SOCIETA'			
COLLETTIVITA'			
SO1 Core	Percentuale di attività che hanno implementato politiche di engagement con le comunità locali, analisi di valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	●	14
SO9 Core	Attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	○	
SO10 Core	Misure di prevenzione e mitigazione implementate per attività con significativi impatti negativi reali o potenziali sulle comunità locali.	●	31;36;41;42
CORRUZIONE			
SO2 Core	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	●	10;13
SO3 Core	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione	○	
SO4 Core	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	●	Durante il 2015 non si sono verificati episodi di corruzione nelle società del Gruppo
CONTRIBUTI POLITICI (APPROCCIO NEI CONFRONTI DI POLITICA/ISTITUZIONI)			
SO5 Core	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	○	
SO6 Add	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese.	●	Durante il 2015, non sono stati erogati contributi a favore di partiti politici
COMPORAMENTI ANTI-COLLUSIVI			
SO7 Add	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	○	
CONFORMITA'			
SO8 Core	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	○	

Tabella degli indicatori GRI 3.1

Indicatori GRI	Descrizione	Livello di copertura	N. di pagina
INDICATORI DI PERFORMANCE SULLA RESPONSABILITA' DI PRODOTTO			
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI			
PR1 Core	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	●	19;22
PR2 Add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita	●	Durante l'anno 2015 non si sono verificati casi di violazione o non conformità a regolamenti o codici volontari adottati dal Gruppo in tema di salute e sicurezza sul lavoro e sulle attività erogate
ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI (LABELING)			
PR3 Core	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	●	
PR4 Add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi.	○	13;42
PR5 Add	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	○	
MARKETING COMMUNICATION			
PR6 Core	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	●	13;42
PR7 Add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	○	
RISPETTO DELLA PRIVACY			
PR8 Add	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	○	
CONFORMITA'			
PR9 Core	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	○	

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Agli Azionisti
di S.I.T.A.F. S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.I.T.A.F. (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica", compete agli amministratori di S.I.T.A.F. S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo S.I.T.A.F. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori di S.I.T.A.F. S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riassume di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Responsabilità economica per il Gruppo SITAF" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato di S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2015, sul quale abbiamo emesso la relazione della società di revisione (ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), in data 2 marzo 2016;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di S.I.T.A.F. S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Responsabile Area Amministrativa di S.I.T.A.F. S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 8 aprile 2015.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica".

Milano, 11 marzo 2016

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio

Socio